



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 30 settembre 2014

VERBALE

N. 34

L'anno 2014, il giorno 30 del mese di Settembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 278881 del 25/09/2014.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

**CCCXXXII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO
ALL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.**

GUERELLO - PRESIDENTE

“Buongiorno a tutti. Iniziamo questa seduta di Consiglio Comunale che vedrà innanzitutto le interrogazioni a risposta immediata, quindi avremo un articolo 55 in relazione ai lavoratori edili. Su questo argomento ieri abbiamo avuto una commissione consiliare. Poi vi saranno due delibere”.

CCCXXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PUTTI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A: A SEGUITO DI NUMEROSE SEGNALAZIONI DA PARTE DEGLI ABITANTI DELLE ZONE INTERESSATE DAI LAVORI DEL TERZO VALICO, SI CHIEDONO CONTROLLI IN MERITO ALLA VICINANZA DEI CANTIERI ALLE ABITAZIONI.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“E’ più o meno da quando sono iniziati i lavori del terzo valico che mi vengono inviate segnalazioni, che più volte ho portato in quest’aula, perché al di là di come la si pensa sull’opera (e lei sa benissimo come io la penso, la mia totale contrarietà a quest’opera che ritengo sia solo un favore ai grandi general contractor e non un’opera che abbia obiettivi di promozione reale della comunità in cui viviamo) io credo che dobbiamo alla popolazione almeno la restituzione della dignità e della tutela.

Quest’opera nasce invece sotto la legge obiettivo, una legge terribile perché toglie la possibilità di tutela e la dignità alla popolazione restituendola alla pianificazione economica, nella migliore delle ipotesi, o alle lobby di potere economico nella peggiore. Io credo che questa sia una legge terribile per cui ogni occasione che abbiamo per dimostrare alle persone che non era questa la volontà dell’Amministrazione, comunque la si pensi, ma c’è la voglia di stare a fianco delle persone, di tutelarle, di non farle sentire dei sacrificabili, credo debba essere colta e credo che sia questo che restituiamo in questo momento perché ho avuto segnalazioni di persone che stanno vicino ai cantieri e non riescono a dormire la notte, chiamano per i controlli sull’impatto acustico e combinazione quando arriva qualcuno i rumori sono terminati. Chiamano per i controlli sulla qualità dell’aria nelle zone di cantiere e poi viene la ditta incaricata di eseguire i lavori a ritirare i campioni, non un soggetto terzo, magari pubblico che dia la garanzia minima di tutela.

C’è poi l’inquinamento fuoriuscente da cantierizzazioni dove vengono chiamati dei nuovi soggetti per controllare e viene detto loro che se è il terzo valico non si può. Insomma, un sacco di affermazioni di questo tipo fatte da cittadini che vorrei avere la possibilità di smentire e tranquillizzare perché è questo che vorrei fare, non voglio fare terrorismo, a me interessa aiutare la gente e credo che questo sia un dovere nostro come Comune. Per questo le chiedo cosa c’è di vero in queste cose, cosa avete rilevato voi e se avete la possibilità di attuare ulteriori azioni di controllo da questo punto di vista e di monitoraggio

anche presso quegli enti che dovrebbero fare i controlli e sembra che invece, tranquillizzati dalla legge obiettivo, siano meno propensi a farli”.

ASSESSORE BERNINI

“Non mi si può impedire di pensare che sia proprio la posizione ideologica di contrarietà a quest’opera che porta a riproporre con reiterata frequenza la questione della criticità della presenza dei cantieri in Val Polcevera, però vorrei tornare ad affermare che l’azione che ha svolto l’Amministrazione Comunale nei confronti del consorzio che operava con dietro alle spalle la legge obiettivo è stata sempre quella di tutelare gli interferiti dalle operazioni, sia quelli già preventivati nel progetto definitivo, sia quelli che il progetto definitivo non considerava ancora, per cui abbiamo ottenuto l’ampliamento degli interventi di remunerazione della criticità attraverso un maggior numero di trasferimenti di abitazioni, anche con un trattamento economico che ha reso possibile il gradimento da parte delle stesse persone che hanno avuto la possibilità di trasferirsi, neanche tanto distante in alcuni casi, in condizioni di miglioramento della loro qualità dell’abitare.

Abbiamo ottenuto anche la possibilità di interventi successivi. La famiglia Abruzzese, per esempio, ha da poco sottoscritto un nuovo accordo che non faceva parte di quelli che erano già stati preventivati dal progetto definitivo, ormai peraltro datato. Restano aperte alcune questioni, come quella di Ca’ dei trenta. Però, consigliere, il Municipio non ha ricevuto segnalazioni individuali o collettive che diano immediatamente la possibilità di accentuare i nostri controlli. Noi abbiamo anche un livello di controllo aggiuntivo degli operatori del Comune che con una certa cadenza effettuano dei controlli senza preavvisi.

Abbiamo invece un sistema di controllo che non è effettuato da parte dell’azienda. Pur essendoci la legge obiettivo a protezione, noi abbiamo ottenuto, con la collaborazione della Regione, l’istituzione di un tavolo dove tutti gli enti che hanno un obbligo di controllo sulle attività lavorative si vedono e verificano anche l’azione comune, per cui ARPAL, che ha il compito di fare gli interventi di misurazione di quelle che possono essere sostanze inquinanti, è terzo rispetto a Cociv ed è anche indipendente rispetto alle volontà della Regione, della Provincia e del Comune.

In più, nel momento in cui avessimo delle segnalazioni dirette, l’intervento può essere anche agevolato dal percorso attraverso il Municipio che ha istituito già per il nodo ferroviario un tavolo in cui si incontrano sia le istituzioni che hanno il compito di controllo, sia l’istituzione locale che ha questo compito generale di monitoraggio e coordinamento, sia i rappresentanti delle ditte che effettuano le lavorazioni, in modo da poter evitare che ci siano forme di fraintendimento più o meno voluto di quelle che sono le realtà e in quella sede sono presenti anche i rappresentanti del territorio, i comitati che

esistono, almeno per quanto riguarda il tavolo aperto per il nodo ferroviario. Per il terzo valico c'è un tavolo regionale di questa natura, ma nulla vieta che venga affiancato da un tavolo più locale, quindi capace di registrare in tempo immediato quali possono essere le difficoltà.

L'invito è quello, in ogni caso, di mettere a disposizione informazioni di questo tipo alla realtà municipale perché il Comune è sempre pronto a partecipare con i suoi tecnici, e quando occorre anche con la parte politica, a momenti in cui ci si confronta con gli operatori e si pretende che ci siano le soluzioni ai disagi. Dopo di che per esperienza personale dico che a volte disagi che per qualche tempo possono gravare sulla popolazione, poi vengono ripagati da opere che offrono alla popolazione stessa e in generale alla città di Genova delle opportunità nuove, anche di qualità diversa della vita”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Io posso allora ritenermi fortunatissimo se il Municipio che ha cotanto schieramento sul territorio non incappa nei numerosi abitanti in cui incappo io e posso fare un elenco che comprende tra l'altro il presidente della Croce Azzurra di Trasta e diverse ditte che ho segnalato all'assessore Oddone con un diverso 54, oltre a numerose famiglie di cittadini. Evidentemente sarà che io magari cammino sul territorio e qualcun altro vive in un bunker per non farsi trovare, o sarò particolarmente sfortunato che incoccio in queste persone. Il dato comunque è quello che porto e quello che emerge da queste prime cantierizzazioni, così come dal nodo ferroviario, anche se in quel caso concordo con l'utilità dell'opera, è che davvero i cittadini sono i sacrificabili, come lo sono i territori e la salute della zona in cui si va ad operare. Peraltro segnalo che anche Ferrovie e gli edili che abbiamo visto qua non sono poi così convinti dell'utilità di quest'opera per cui, mi dispiace, ma farò altri 54 se la mia comunità ne avrà bisogno”.

CCCXXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA LODI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD AGGIORNAMENTO SITUAZIONE APPARTAMENTI QUARTIERE SAN PIETRO OCCUPATI ABUSIVAMENTE IN VIA VITTORINI 146.

LODI (P.D.)

“Parto da questa situazione, che è stata segnalata agli uffici dell'assessore e credo anche a quelli dell'assessore Fiorini, perché è una delle situazioni su cui il problema della sicurezza è emerso nella sua grandezza. La settimana scorsa so che c'è stato un incontro e vorrei capire cosa intendiamo fare rispetto alla situazione in generale delle occupazioni abusive che determinano tre problemi. Il primo è l'occupazione di una casa che dovrebbe essere data ad altri che sono in lista d'attesa. Il secondo concerne un problema di controllo e di ordine pubblico. Parliamo di via Vittorini perché ci sono state delle segnalazioni e degli scontri e chi vive in questi quartieri ha pochi strumenti per opporsi. Infine l'occupazione abusiva determina anche delle grosse difficoltà nell'allaccio di utenze a carico di altri inquilini o del condominio che vanno a ricadere sulle spese di amministrazione, quindi non solo i cittadini hanno un'occupazione abusiva, ma devono pure pagare.

Allora credo che ci siano due problemi, uno non di sua competenza, ma so che la riunione prevedeva anche la presenza dall'assessore Fiorini, e riguarda l'ordine pubblico e poi, dal punto di vista delle occupazioni abusive che sono molte e spesso sono legate alla non occupazione in tempo reale di alloggi ristrutturati che però hanno tempi di assegnazione che determinano poi rischi di occupazione, quali sono le misure che l'assessorato intende porre in essere”.

ASSESSORE FRACASSI

“Il problema che porta oggi la consigliera Lodi è un problema grave di cui sono ovviamente a conoscenza e di cui mi sto preoccupando e occupando come fanno anche i cittadini che sono attivi su quei territori, che stanno animando i quartieri, si lamentano e portano questo problema anche al nostro assessorato.

Rispetto alle situazioni specifiche di occupazioni abusive, una volta che un'occupazione è attuata noi siamo in una situazione molto complessa perché purtroppo non si tratta di un reato perseguibile in flagranza di reato. Quando riceviamo una segnalazione di occupazione abusiva la trasmettiamo alla Polizia

Municipale che accerta l'avvenuta occupazione, denuncia l'occupante, ma non può fare altro. A quel punto, con la denuncia, noi possiamo emettere il provvedimento di rilascio rispetto al quale dobbiamo dare 30 giorni al cittadino (e abbiamo trovato una norma per cui sono solo 30 altrimenti sarebbero di più) per liberare l'appartamento in maniera bonaria, dopo di che possiamo procedere alla liberazione dell'appartamento.

Questi sono tempi purtroppo di legge e sono pesantissimi per chi abita nei quartieri, soprattutto nelle occasioni in cui le occupazioni abusive portano anche problemi di ordine pubblico come lei ha rilevato.

Quindi confermo il massimo impegno a contrastare le occupazioni abusive e a procedere per quanto è nei nostri mezzi alla liberazione degli appartamenti occupati. Questo, ovviamente insieme ad ARTE che è con noi nella realizzazione di questi interventi.

Ritengo che dobbiamo applicare una grande strategia di prevenzione che è quella di fare in modo che ci siano sempre meno alloggi lasciati liberi. A questo proposito abbiamo già avviato una procedura interna ai nostri uffici per cui gli appartamenti ristrutturati dai nostri tecnici vengono assegnati prima ancora che siano finiti i lavori (è una richiesta che ci era stata fatta dai comitati). Per quanto riguarda i nostri abbiamo già avviato questa procedura, per quanto riguarda gli appartamenti ristrutturati da ARTE, venerdì ho incontrato l'amministratore unico e gli ho richiesto la messa in pratica della stessa procedura. Lui si è detto disponibile, quindi lavoreremo subito con gli uffici di ARTE ed ho già incaricato i tecnici di mettere in atto la procedura per l'assegnazione più rapida possibile degli appartamenti una volta terminati i lavori".

LODI (P.D.)

“Ringrazio l'assessore. Magari si potrebbe, visto che attraverso la denuncia c'è una rilevazione da parte della Polizia Municipale e quindi dovrete avere una mappatura della situazione, fare una commissione in cui avere un aggiornamento della situazione generale della città anche per sollecitare non solo la Polizia Municipale, che fa quello che può, ma anche altre autorità che voi avete coinvolto in un discorso di ordine pubblico e anche per sgomberare gli alloggi, perché poi per mandare via delle persone con certe caratteristiche sociali che evidentemente faranno resistenza, è necessario operare in rete con altre autorità oltre alla Polizia Municipale”.

CCCXXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA LAURO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CAMPASSO E PROBLEMI DI VIABILITÀ A CAUSA DEI LAVORI DEL NODO FERROVIARIO.

LAURO (P.D.L.)

“Ringrazio l’assessore Dagnino che mi risponderà ed anche il Vicesindaco Bernini che integrerà sicuramente la risposta anche perché è stato attore in questa fase. Al Campasso questa è veramente la prova di quanto il territorio possa aiutare, conoscendo bene le esigenze, le istituzioni a migliorare la vita di ogni persona e ringrazio, come consigliere di opposizione, per il fatto che il territorio è stato ascoltato trovando delle soluzioni.

Io sono qui soltanto per capire quando si attueranno queste soluzioni, che non rimangano solo sulla carta, ma che veramente al più presto diamo qualcosa al territorio. Il Campasso è fortemente provato da questi lavori perché hanno iniziato, anche se a singhiozzo, a passare le betoniere. E’ vero che fortunatamente le imprese hanno trovato le mitiche betoniere più piccole, quindi per ora le grandi non sono ancora passate, forse ne passerà una sabato.

I lavori dureranno alcuni anni e sicuramente c’è bisogno del materiale portato dalle betoniere. Il Campasso non può assolutamente subire il passaggio delle betoniere senza una soluzione che li aiuti nella viabilità, altrimenti si murano in casa. Non ci sono marciapiedi, è una situazione ormai critica e irrisolta da anni.

L’assessore Bernini e l’assessore regionale alle infrastrutture Paita hanno accolto le istanze del territorio e in particolare: da via del Campasso fino alla salita del secchio e via della Pietra le Ferrovie dello Stato dovrebbero dare la possibilità importantissima di sdoppiare la carreggiata, di fare un passaggio a Brin e quindi dare al Campasso una viabilità accettabile con i marciapiedi e un percorso circolare anche per il servizio pubblico che potrebbe partire da piazza Masnata e tornare nella stessa piazza portando anche i passeggeri a prendere il metro. Capite che è un rilancio del territorio doveroso e Ferrovie dello Stato, per aiutare il territorio, sarebbe disposta, insieme alle istituzioni, a dare questa enorme possibilità.

Aggiungo che dando una viabilità certa a un territorio così in crisi potrebbe essere anche appetibile il mercato del pollame perché diventa tutto un altro genere di quartiere. Io so che le istanze sono state accolte e sono qui a chiedere che dialogo c’è stato con Ferrovie, i tempi e la fattibilità, sapendo che Ferrovie ha detto al presidente del comitato del Campasso che sarebbero ben lieti, immediatamente, di fare questi lavori che sono importantissimi”.

ASSESSORE DAGNINO

“Consigliera Lauro, la sua domanda riguarda la prospettiva fondamentale, perciò nei dettagli risponderà il Vicesindaco; volevo soltanto fare un’annotazione a margine: il rapporto di condivisione col territorio ha riguardato anche le decisioni prese rispetto alla viabilità oggi, nel senso che queste sette betoniere che devono passare in questa zona due giorni alla settimana e che non hanno strade alternative, chiaramente sono un disagio. Noi alla fine di agosto stendemmo un’ordinanza che privilegiava la salvaguardia dei posti auto sostanzialmente, facendo un senso unico e coinvolgendo anche via Pellegrini e via Spaventa.

Il confronto con il Municipio e con i comitati ci ha portato a cambiare, a rinunciare ai posti auto (del resto Ferrovie ha dato disponibilità di un’area per i parcheggi) e a non far passare le betoniere in via Pellegrini ma instaurare un doppio senso di marcia in via Campasso. Questo in condivisione con il Municipio e con la popolazione, per dire che anche la situazione contingente è stata affrontata in questi termini”.

ASSESSORE BERNINI

“Vorrei fare prima una precisazione: la dimensione della betoniera che porta il materiale per la realizzazione dell’infrastruttura che conetterà la linea della Val Polcevera con Santa Limbania, dipende dalla tipologia del lavoro più che dalle questioni legate alla viabilità, cioè fino ad oggi si fa l’imbocco della galleria e i pezzi che vengono fatti ogni giorno sono di piccole dimensioni, hanno bisogno di piccole quantità di cemento; nel momento in cui ci saranno le grandi gettate, le piccole non potrebbero garantire i tempi e le quantità necessarie per fare il lavoro.

Abbiamo finalmente ottenuto che il Municipio facesse un incontro con i comitati e come lei giustamente ha detto, dall’incontro diretto col territorio spesso nasce anche la lettura esatta di quali sono i bisogni, anche perché personalmente ho per cinque anni studiato al Campasso dove c’era la mia scuola superiore, ma allora via Walter Fillak era il centro nodale della vita di quel quartiere. Oggi non è più così e quindi i cittadini vogliono andare in centro e nei luoghi di lavoro in modo più veloce ed è la metropolitana di Brin che consentirebbe loro di avere questa maggiore qualità della vita per cui hanno sollecitato la possibilità di trasferire il servizio integrativo A.M.T. che porta verso via Fillak su Brin e per questo bisogna allargare la viabilità.

Le Ferrovie sono disposte a cedere una porzione di terreno per l’allargamento. La condizione fortunata è che le Ferrovie hanno contemporaneamente deciso di mettere mano finalmente al nodo del Campasso

per implementare la capacità di trattamento merci su rotaia del Porto di Genova e di conseguenza hanno già predisposto un progetto che riguarda l'ampliamento della zona merci e la realizzazione di una serie di sistemi di abbattimento dei rumori attraverso la realizzazione di dune e alberature, quindi un modo naturale di effettuare l'abbattimento di rumore e nell'ambito di questo progetto è possibile inserire l'allargamento.

Il progetto vogliono iniziarlo il più presto possibile. Gli uffici comunali dell'urbanistica hanno già predisposto il lavoro in modo da poter dare in tempi brevissimi il parere positivo, si va con l'articolo 25 della legge istitutiva delle Ferrovie dello Stato, quindi con un percorso semplificato. E' possibile pensare che nel momento in cui le Ferrovie formalmente ci consegneranno il progetto, in pochi giorni noi potremo dare il via libera, dopo di che faranno loro stessi la conferenza dei servizi e potranno avviare i lavori in tempi davvero brevissimi ... INTERRUZIONE ... tempi brevissimi vuol dire che se me lo consegnano domani, in tre giorni hanno la risposta e possono avviare il cantiere. Loro dovranno fare una gara per assegnare il lavoro, i tempi sono quelli di una gara ... INTERRUZIONE ... no, molto meno perché non credo che si tratti di un livello di spesa che eccede le norme europee, di conseguenza possono fare una gara a procedura semplificata con l'elenco dei fornitori che hanno a disposizione per cui i tempi sono davvero limitati.

Peraltro la movimentazione del terreno che verrà portato lì per l'ampliamento dei binari e la costruzione delle colline che serviranno ad abbattere il rumore sarà effettuata con viaggi di breve distanza perché sarà lo stesso materiale che proviene dalle escavazioni del nodo di Genova e di conseguenza hanno bisogno di accelerare i tempi di approvazione proprio per coordinare il lavoro del Campasso con quello del nodo di Genova".

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, assessore, per ora io sarei soddisfatta se ci fosse qualcosa di scritto perché le parole purtroppo volano ma le ferrovie il progetto non l'hanno ancora consegnato. Allora, patti chiari amicizia lunga: il quartiere farà passare le betoniere se loro presentano il progetto perché non è che si possa sempre schiacciare la popolazione e aspetta e spera. Quindi presentino il progetto, inizino l'iter e il Campasso accoglierà momentaneamente le betoniere per il tempo di buttare giù il muro perché dopo anni di attesa è doveroso stare al fianco dei cittadini e non di chi prende sempre tutto senza dare niente”.

CCCXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA BURLANDO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A RISULTATI RISPETTO AL NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI PER I QUALI SIANO STATI PRESENTATI PROGETTI DAL COMUNE AL GOVERNO IN MERITO ALLE RISTRUTTURAZIONI DI EDILIZIA SCOLASTICA.

BURLANDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Volevo chiedere ragguagli su due cose. Prima di tutto su una nostra richiesta inviata il 18 settembre relativamente all'edilizia scolastica e alla destinazione dell'8 per mille che deriva da un nostro emendamento al patto di stabilità. Chiediamo che il Sindaco attivi tutte le procedure amministrative per individuare gli interventi da realizzare e presentare entro il 30 settembre richiesta al Governo di accesso ai fondi destinati all'8 per mille per l'adeguamento strutturale e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici.

Volevo sapere come mai non ci è ancora pervenuta risposta a questa richiesta e i risultati rispetto ai progetti presentati dal Comune di Genova in merito a quanto sopra citato”.

ASSESSORE BOERO

“Potrei dire che non sono preparato sull'ultima domanda perché mi ero preparato a rispondere alla prima, ma sono comunque preparato perché l'istanza dell'8 per mille, con una richiesta di due milioni di euro è partita nei giorni scorsi, dopo un po' di valutazioni, per la scuola Ca' di Ventura Santullo in via San Felice 2. Questa è l'ultima proposta fatta dal Governo cui noi abbiamo risposto.

Per quanto riguarda l'altra domanda, per l'allentamento del patto di stabilità ci sono gli 800.000 euro chiesti e che saranno mutuati per la conclusione dei lavori all'ex nautico. Mancava quella cifra per completare facciata, tetto e grondaie. Riferisco che il ministero la settimana scorsa ha chiesto altra documentazione.

Per quanto riguarda il progetto ministeriale “Scuole belle”, sono state sovvenzionate sette scuole genovesi, soprattutto materne: Santa Maria in via Lata, Bonifei, Walt Disney, ecc., per importi che vanno da 11.000 addirittura a 7000 euro, importi bassi che saranno versati direttamente dal ministero alle scuole che provvederanno, con loro appalto presso Consip, a fare questi lavori di manutenzione.

Per quanto riguarda “Scuole sicure”, i due finanziamenti sono stati dati a edifici scolastici genovesi, ma di pertinenza della Provincia, che sono i il liceo artistico e mi pare un liceo scientifico. Nonostante questo stiamo lavorando per la sicurezza delle scuole e c’è stata la rimozione dell’amianto in 53 scuole per 660.000 euro che sono stati cofinanziati dal Comune al 10% ed erano su bando regionale, quindi abbiamo 53 scuole che hanno avuto la rimozione dei serbatoi di amianto”.

BURLANDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Ringrazio l’assessore per le informazioni. Mi sembra che qualcosa si stia facendo, si può sempre fare di più e questo lo sappiamo. Le chiedo ufficialmente un’informativa scritta da inviare al gruppo consiliare in modo da poterla mettere in condivisione coi cittadini”.

CCCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE FARELLO, AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A RITIRO NORMATIVA REGIONALE SUI RIFIUTI.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GIOIA, AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PER CONOSCERE, ALLA LUCE DELLA REVOCA DELLA LEGGE REGIONALE SUI RIFIUTI E CON L’ATTUAZIONE DEL NUOVO CRONOPROGRAMMA DI A.M.I.U. PER LA REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO DI SEPARAZIONE SECCO – UMIDO, QUANTO VERRÀ A COSTARE IL CONFERIMENTO IN PIEMONTE.

FARELLO (P.D.)

“Vediamo se l’abbiamo capita bene tutti: il Comune di Genova gestisce, all’interno del proprio territorio e attraverso la sua società in house A.M.I.U., una discarica che attualmente è al servizio di tutto l’ATO della Provincia di Genova. Al di là della funzionalità di questa discarica, la tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti in questa come in altre discariche deve

essere definita dalla normativa regionale che acquisisce le normative nazionali e comunitarie di riferimento.

Noi ad oggi, in Regione Liguria, eravamo privi di questa normativa o comunque avevamo una normativa non aggiornata rispetto al quadro nazionale e comunitario. La Regione Liguria ha, negli ultimi mesi, emesso una norma che dovrebbe provvedere a questo adeguamento, senonché questa norma è stata impugnata dal Governo e quindi entra in quel difficile percorso di confronto amministrativo - giuridico sul conflitto di competenze tra Stato e regioni o altrimenti viene ritirata, il che lascia non la Discarica di Scarpino o il Comune di Genova, ma un buon numero di comuni liguri, in particolar modo nella Provincia di Genova e in quella di Savona, nella necessità di portare i propri rifiuti altrove per l'impossibilità di conferirli nell'attuale discarica.

Se la situazione è questa, io credo che innanzitutto vada chiarito dov'è il problema, perché oggi non siamo di fronte a un problema di stabilità della discarica di Scarpino, ma siamo di fronte a un problema di quello che avviene al rifiuto prima di essere portato in discarica. Quindi chiedo se il problema è effettivamente questo, se le decisioni assunte con la delibera d'indirizzo di luglio in tema impiantistico sono coerenti con la risoluzione del problema rispetto alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, quali azioni s'intendono fare, congiuntamente alla Regione Liguria, per evitare che i rifiuti debbano essere portati fuori regione ed eventualmente per quanto tempo questo debba accadere e ovviamente i costi di trasferimento dei rifiuti fuori regione e come verranno distribuiti sulla tariffa o con interventi di tipo diverso perché mi sembra che in questo caso il problema non sia generato esclusivamente dall'assenza di capacità nella politica dei rifiuti da parte dei comuni, ma da un certo ritardo nell'impostazione di una pianificazione regionale del settore”.

GIOIA (U.D.C.)

“Anch'io, come il collega Farello, pongo alcuni quesiti per cercare di dare risposte alle preoccupazioni dei cittadini, ma cercherò anche di avviare una riflessione sulla gestione dei rifiuti in questa città. E' vero che questa Amministrazione eredita delle scelte sbagliate da anni, ma è anche vero che sarebbe il caso di fare un mea culpa perché l'immobilismo di questa Giunta può essere paragonato ad un bradipo in stato di sonno. Faccio fatica a cercare di capire l'esortazione dell'assessore Paita ad avere uno scatto di reni: se il mio esempio è quello del bradipo, non vedo come questa Giunta possa fare uno scatto di reni.

Tutti i cittadini dicono: ci avete portato in uno stato di emergenza. Era uno stato di emergenza prevedibile da anni, basti pensare che a due anni e mezzo dall'insediamento di questa Giunta, ci troviamo ancora a non conoscere il piano industriale per i rifiuti e alla fine il risultato è che la discarica di

Scarpino è fuori legge. La Regione aveva cercato di intervenire con una legge, ma ogni volta che la Regione fa una legge, ormai è consuetudine che sia incostituzionale. Anche questa volta la Regione Liguria ha fatto una legge incostituzionale e quindi non può derogare al conferimento di rifiuti in discarica.

Allora la domanda è: per non essere sommersi dalla spazzatura, perché ormai i rifiuti sono circa 600.000 tonnellate, noi saremo costretti a conferirli in Piemonte, con un esborso mensile per il quale si parla di circa 2 milioni di euro. Avete fatto una stima di quanto ci costerà e di quanto verrà ad incidere sulle fasce deboli, sulle famiglie, sui commercianti? Avete quantificato i tempi per la realizzazione di impianti di pretrattamento? Il Presidente Burlando ha dichiarato che gli impianti di pretrattamento non sono né complicati da realizzare, né tanto costosi e pertanto vanno costruiti subito. Il problema adesso è capire se, visto che la Regione non è in grado di legiferare, almeno voi siete capaci di attuare quello che chi non sa legiferare vi sta cercando di suggerire”.

ASSESSORE GAROTTA

“Ringrazio i due consiglieri che hanno posto questo tema che consente effettivamente di fare un po’ di chiarezza. Il problema, ha detto bene il consigliere Farello, è il pretrattamento dei rifiuti. In particolare la nostra Regione aveva fatto una legge regionale nel 2007 in cui codificava i tipi di pretrattamento o comunque di trattamento dei rifiuti connessi al conferimento in discarica e tra questi vi era il trattamento che viene effettuato nella discarica di Scarpino come in altre discariche liguri, ad esempio quella di Vado.

E’ successo che lo scorso anno il ministro Orlando ha emanato una circolare che ha definitivamente introdotto la necessità di separare la parte umida da quella secca, superando quella che era la circolare Prestigiacomio. Quindi la Regione, inserendo un articolo nella legge regionale sugli ambiti territoriali, ha concesso un periodo di adeguamento al sistema delle discariche liguri chiedendo ai comuni di presentare un piano per la raccolta differenziata, in particolare della frazione organica, cosa che noi abbiamo fatto, e chiedendo ai gestori di presentare un cronoprogramma per l’adeguamento sul tema del pretrattamento.

Che cosa hanno fatto il Comune e A.M.I.U.? Abbiamo approvato la realizzazione di due impianti di separazione secco – umido, è stato dato parere favorevole in conferenza dei servizi ed è stata avviata la raccolta estesa dell’umido. Nei giorni scorsi abbiamo appreso che la Regione avrebbe revocato la sua legge. Al momento questo è avvenuto soltanto con un passaggio in Giunta per cui a tutt’oggi la legge regionale è in vigore. Quando ci sarà l’effettivo decadimento di questo articolo 5 verrà meno l’autorizzazione della

discarica di Scarpino così come di altre discariche liguri ad accogliere rifiuti non pretrattati.

Quindi stiamo parlando del pretrattamento, mentre il tema della stabilità, così come tutte le altre questioni sollevate dalla Provincia e da ARPAL, sono state oggetto di risposte presentate da A.M.I.U. nei primi giorni di settembre. A questo punto i rifiuti della Provincia di Genova e di altre province liguri – e ricordo che Spezia è fuori da questo dibattito perché già da anni porta i rifiuti fuori regione – dovranno andare fuori Regione.

Oggi abbiamo un incontro con il Sindaco e il Presidente Burlando per conoscere i siti individuati e di conseguenza prendere accordi, attraverso A.M.I.U., con i gestori degli impianti. Ad oggi quindi non siamo in grado di quantificare in maniera precisa i costi del conferimento fuori regione, però vorrei fare qualche considerazione su questo tema.

Posto che il Comune di Genova e A.M.I.U., con le linee d'indirizzo stanno adeguando il ciclo impiantistico dei rifiuti con la separazione secco – umido, con la progettazione del biodigestore e l'impianto per il trattamento del secco residuo, tuttavia se noi confrontassimo i numeri che sono usciti sui giornali (100 euro a tonnellata per il conferimento fuori Regione) con un costo di 0 euro a tonnellata, sbagliremmo i conti. Certo, il costo di un conferimento del rifiuto tal quale nella discarica di Scarpino sicuramente ha un costo molto più basso di questi ipotetici 100 euro a tonnellata, ma se oggi avessimo gli impianti di separazione secco - umido, che secondo il cronoprogramma dovrebbero essere pronti intorno alla metà del prossimo anno, giugno 2015, già oggiosterremmo i costi per portare l'umido fuori Regione e i costi che fanno pagare gli impianti che trattano l'umido sono attorno ai 100 euro a tonnellata. Se invece oggi avessimo il nostro biodigestore funzionante, il piano industriale di A.M.I.U. che presenteremo nei prossimi giorni ci dice che la tariffa di conferimento al nostro impianto di trattamento dell'organico sarebbe intorno agli 80 euro a tonnellata.

Infine può essere utile dare un altro numero, cioè ricordare che la tariffa di smaltimento che era prevista dal business plan del gassificatore era superiore ai 150 euro a tonnellata. Questo lo dico non per non riconoscere il fatto che portare i rifiuti oggi in uno stato di emergenza in qualche modo non sia quello che auspicavamo, ma perché è importante, quando si vanno a valutare i costi, avere contezza della situazione.

Certamente i costi del conferimento, così come quelli della realizzazione degli impianti, non possono ricadere solo sulle tariffe dei cittadini genovesi. Questo l'abbiamo detto chiaramente alla Regione, adesso glielo scriveremo anche e chiederemo che intervengano sulla messa in sicurezza della discarica, così come sul finanziamento degli impianti da realizzare. Notizie più precise comunque saremo in grado di darle a valle degli incontri dei prossimi giorni”.

Dalle ore 14.45 assiste il Segretario Generale P.P. Mileti

FARELLO (P.D.)

“Ringrazio l’assessore per l’esauriente risposta e credo che le uniche due cose che possiamo dire a questo punto siano queste: dal nostro punto di vista, per quello che ci compete, fare il più velocemente possibile quello che abbiamo già deciso di fare. Avere un’interlocuzione di stretto rapporto, sia dal punto di vista delle tempistiche che della qualità con la Regione e ricordare anche agli enti governativi nazionali che questa Regione e questa città in particolare,, nonostante qua non tutti la pensassimo a questo modo, quando qualche altro territorio negli anni passati è andato in difficoltà, i cancelli di Scarpino non li hanno chiusi risolvendo qualche problema forse più grave di quelli che oggi dovremo sopportare noi verso altri territori per affrontare il periodo transitorio nostro”.

GIOIA (U.D.C.)

“Ringrazio l’assessore per la sua disponibilità a non sottrarsi rispetto ad un problema come quello che sta interessando la nostra città, però lei nelle riposte ha parlato solo di ipotesi: se avessimo gli impianti, se avessimo il biodigestore. La realtà è che non abbiamo nulla, abbiamo una discarica fuori legge e non sappiamo cosa fare per non venire sommersi dai rifiuti. Di fronte a questo, l’unica cosa che ho capito è che lei ha detto che facendo pressione nei confronti della Giunta Regionale non ricadrà nessun costo di conferimento fuori Regione sui cittadini.

Per quanto riguarda la procedura, potremmo forse avviare una procedura di somma urgenza, visto che ci troviamo in difficoltà. Sarebbe forse una strada molto più semplice per trovare una soluzione che ormai da decenni non si riesce a trovare”.

CCCXXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE SALEMI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CHIARIMENTI E SPECIFICAZIONI SULLA POSIZIONE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE IN MERITO AL BANDO ATTUALMENTE IN CORSO PER L'INCARICO DI DIRETTORE DEL TEATRO STABILE DI GENOVA IN SCADENZA IL 20 OTTOBRE 2014.

SALEMI (LISTA E. MUSSO)

“Ringrazio l'assessore per la sua presenza oggi e anche nei giorni scorsi rispetto al dibattito che si è avviato sui media. Ovviamente il rinvio di questa interrogazione che avrebbe dovuto svolgersi martedì scorso, ha consentito che alcuni dei punti della mia interrogazione siano già noti, quindi mi limiterò a ricordarli. Faccio però una breve premessa: io non ho e non avevo obiettivi di sollevare polemiche, né di spargere veleni o fare l'azzeccagarbugli contestando aspetti formali del bando, meno che mai proporre candidati. Volevo soltanto che il bando per il Teatro Stabile che è uno snodo cruciale per la vita culturale della città, non passasse sotto silenzio e fosse gestito magari come in un salottino.

E' giusto infatti che la politica si assuma queste responsabilità e più che il diritto ha il dovere di occuparsi di tali temi, tenendo anche presente che l'Amministrazione Comunale, nel caso specifico, è molto coinvolta con le nomine del consiglio di amministrazione del teatro e opera in tal senso anche gestendo soldi pubblici, quindi si tratta di un tema che non ci esclude assolutamente.

I punti salienti della mia interrogazione sono quattro o cinque. La competenza teatrale e competenza culturale: sostanzialmente io sollevo il dubbio che il direttore del Teatro Stabile possa provenire da esperienze genericamente culturali piuttosto che teatrali. Lei ha affermato, assessore, che senza dubbio la commissione terrà in maggior conto le esperienze nel campo dello spettacolo, ma questo orientamento compete alla responsabilità della commissione, come dice il bando, quindi si suppone che questa commissione debba operare in piena autonomia per cui, se non è esplicitato nel bando, mi rimane sempre il dubbio.

Il secondo punto riguardava l'esclusione dei candidati. Mi sembrava giusto precisare che la destituzione di un direttore perché non è d'accordo con l'azionista, non poteva e non doveva avere un rilievo in una situazione come quella di Genova. Va bene per problematiche di carattere penale e giudiziario, un po' meno bene quando la destituzione è intesa in senso lato.

L'innovazione è il punto cruciale che volevo ribadire. Innovazione è una parola magica e anche i più convinti estimatori della coerenza programmatica che la direzione del Teatro Stabile di Genova ha seguito più o meno dagli anni '50, si rendono conto che dopo 60 anni di coerenza e continuità forse vi sia bisogno di aria nuova, di nuove idee, nuove proposte.

Questa innovazione che tanti ritengono più che necessaria, indispensabile, non è in nessun modo garantita dalla modalità del bando, infatti si presume che il candidato sia selezionato soprattutto sulla base del suo curriculum e quindi del suo passato, della sua storia personale e professionale, ma il futuro? Se vi è bisogno di futuro, il progetto per il futuro deve diventare elemento sostanziale per la scelta del nuovo direttore, quindi quello del progetto artistico era un elemento importante.

Lei, assessore, enuncia il concetto, assolutamente condivisibile, che nessun consigliere di amministrazione possa porre la propria candidatura a direttore e a membro della commissione. Io aggiungo che, come emerge anche dalle dichiarazioni dello stesso direttore attuale, alcuni ritengono opportuno che nemmeno il direttore faccia parte della commissione. Nessuna di queste incompatibilità, però è contenuta nel bando, quindi volendo può essere tenuta in nessun conto”.

ASSESSORE SIBILLA

“Intanto grazie, consigliere Salemi, perché con il dibattito che si è aperto, ancor prima che qua, sulla stampa, permette di toccare una delle principali istituzioni culturali della città, che dà lavoro a oltre un centinaio di persone, che porta risorse del fondo unico dello spettacolo nella nostra città e quindi è di primaria importanza.

La volontà dell'Amministrazione nel fare questo avviso pubblico uscito a luglio e che permette l'arrivo delle candidature fino a ottobre, era quella di trovare il modo, con un metodo assolutamente trasparente e aperto, più che per escludere, per permettere la partecipazione, di arrivare alla scelta del miglior direttore in assoluto che si possa reperire sul mercato. Il bando riportava anche i vincoli che discendono dallo statuto stesso del Teatro Stabile, oppure dalla legge Bray – Franceschini che vede nella figura del direttore del teatro anche una figura manageriale.

Fermo restando che un avviso pubblico o un bando non per forza può essere perfetto e sta quindi anche ai candidati o a chi vuole partecipare fare delle interrogazioni piuttosto che chiedere delle specifiche al soggetto che ha emesso il bando, in realtà ad oggi nulla di tutto questo è arrivato e l'interpretazione dell'articolo 19 dello statuto, che chiede che il direttore venga scelto tra persone altamente qualificate, ha riportato, poiché adottato già a livello nazionale da altri teatri, quel requisito dell'insussistenza di destituzioni,

licenziamenti o dispense dall'impiego, semplicemente a tutela di professionalità, serietà e competenza.

D'altra parte l'apertura all'esperienza maturata non solo in campo artistico e teatrale, ma anche di altre istituzioni culturali, sapendo che le gestioni di istituzioni culturali, così come dei teatri, sono materie estremamente complesse, voleva essere una garanzia di maggiore partecipazione, ma non un privilegio di istituzioni culturali.

Poiché il Teatro Stabile è arrivato ad oggi ad essere un teatro di primaria importanza a livello nazionale, conosciuto a livello internazionale, ha la prima scuola di formazione di teatro nazionale, sta per ottenere il riconoscimento di uno dei tre o cinque teatri nazionali italiani, cosa che non è data a vita ma deve essere rinnovata di anno in anno, l'attenzione è volta a trovare un direttore sufficientemente capace e forte, sia dal punto di vista manageriale che di gestione di una macchina così complessa com'è un teatro stabile, che potesse non solo garantirci i risultati fin qui raggiunti, ma anche garantirci un futuro che sarà altrettanto complesso, vuoi per i requisiti chiesti dalle nuove leggi, vuoi anche per le situazioni degli enti locali, quindi una capacità di gestire una realtà complessa e anche relazioni attive con il sistema dei teatri e con il sistema culturale della città”.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Bartolini Maddalena	Consigliere	P
7	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
8	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
9	Burlando Emanuela	Consigliere	P
10	Campora Matteo	Consigliere	P
11	Canepa Nadia	Consigliere	P
12	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
13	Chessa Leonardo	Consigliere	P

14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	P
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Enrico	Consigliere	A
25	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
26	Nicolella Clizia	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
33	Rixi Edoardo	Consigliere	P
34	Russo Monica	Consigliere	A
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Farello Simone	Consigliere	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
3	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	D
4	Veardo Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Garotta Valeria
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Oddone Francesco
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

SALEMI (LISTA E. MUSSO)

“Approfitterò del minuto di replica che ho per chiarire un concetto che non sono riuscito ad esplicitare prima. Ringrazio l’assessore per le risposte ovviamente pertinenti e le anticipo che proseguiremo nell’ambito del dibattito in corso, promuovendo anche il dibattito pubblico, perché da sempre, per costruire identità la cultura, in particolare a teatro, svolge un ruolo chiave. Quindi noi, credendo che la cultura effettivamente rappresenti il legame con il passato, la memoria e la prospettiva del futuro, oggi abbiamo provato a dire che serve un nuovo modo di fare politica culturale, che sia sì pragmatica, ma anche visionaria. Noi pensiamo a una politica che faccia proposte chiare e ci battiamo per questo, che sia in grado di elaborare idee concrete per riprogettare la vita culturale della nostra città, una politica che chiede a tutti un contributo di idee e tempo, una politica appassionata, generosa e travolgente. E’ per questo che insistiamo sul tema del dibattito pubblico che secondo noi contribuirebbe a far conoscere i candidati e i loro progetti, quindi sostanzialmente a rendere più esplicita la missione di quello che lei ha giustamente chiamato il futuro teatro nazionale di Genova”.

CCCXXXIX DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA, AI
SENSI DELL’ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
SITUAZIONE LAVORATORI EDILI.

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

“Ieri abbiamo svolto i lavori della commissione ed è emersa la volontà politica di produrre un documento in Consiglio Comunale che, partendo dalla drammatica crisi che coinvolge anche il settore dell’edilizia e considerato che è necessario un piano straordinario di interventi mirati alle riqualificazioni, alla messa in sicurezza del territorio e quant’altro, impegnerebbe il Sindaco e la Giunta ad attivare un tavolo di emergenza sul settore al fine di prevedere avvisi di procedura di gara in cui siano garantiti l’impiego di manodopera locale e il rifornimento di materiale a chilometri zero, il rispetto di legalità, trasparenza e sicurezza, comunque criteri minimi e premianti segnalati dalla commissione europea e dal ministero dell’ambiente.

Tale documento dovrebbe inoltre prevedere che nei bandi di gara ci sia il superamento del massimo ribasso d'asta come unico elemento valutativo, inserendo tra i parametri da valutare il rispetto del contratto nazionale di lavoro, la sicurezza, l'aggiornamento professionale e la qualità dell'intervento. Limitare i subappalti solo agli interventi di alta specializzazione, avviare il monitoraggio dello stato di precarietà degli edifici privati (facciate e tetti pericolanti); prevedere agevolazioni alle imprese per l'abbattimento delle imposte di occupazione suolo pubblico, in particolare per gli interventi di miglioramento energetico; un'azione di concerto con Regione e città metropolitana per addivenire a un maggiore impiego di aziende e manodopera locale nelle opere governative, prevedendo l'avvio di contrattazione preventiva con le organizzazioni sindacali in termini di sicurezza, condizioni di lavoro e trasparenza e convocando i diversi general contractor coinvolti. Attivare un tavolo di concertazione con gli altri enti e promuovere appalti al fine che questi obiettivi non siano limitati al Comune di Genova, ma siano estesi almeno a tutti gli enti pubblici coinvolti in città.

Vedo che gli uffici stanno lavorando all'eventuale affinamento di questa proposta, comunque è emersa nella discussione con i diversi gruppi, è scritta a più mani e ovviamente è modificabile. Molti hanno sottolineato la necessità di coinvolgere le imprese. Io penso che ovviamente sia necessario coinvolgere le imprese locali, ma avere soprattutto come obiettivo quello di tutelare le persone che sono coinvolte in queste attività e non è assistenzialismo, ma è un modo per produrre vivibilità, economia, salute e miglioramento della condizione di vita della città in maniera decisiva”.

GRILLO (P.D.L.)

“Il collega Bruno ha sintetizzato un'ipotesi di documento da parte nostra condivisibile in quanto abbiamo contribuito alla sua elaborazione e mi auguro anche che il contenuto di questo ordine del giorno, se il regolamento ce lo consente, sia sottoposto, a conclusione dei lavori dell'articolo 55, ad un incontro della Conferenza Capigruppo con i rappresentanti sindacali dei lavoratori per far sì che il contenuto di questo ordine del giorno possa eventualmente essere integrato da parte loro.

Lo dico perché i lavoratori stanno affrontando da molte settimane con notevole impegno una battaglia sul territorio che riguarda la crisi edilizia e le ricadute che questa ovviamente ha sui lavoratori e le loro famiglie. Dobbiamo soprattutto evidenziare che gli enti locali, Comune, Provincia, Regione, svolgono un ruolo determinante al fine del rilascio delle autorizzazioni per le grandi infrastrutture e proprio perché gli enti locali sono chiamati a questo compito primario, credo sia nella loro facoltà intervenire nei confronti di chi si aggiudica gli appalti per le grandi opere e far sì che fra le clausole contrattuali

vi sia la garanzia che siano coinvolte anche imprese liguri o quanto meno del territorio ove insistono le grandi opere. Questo agevolerebbe notevolmente l'impegno della manodopera e dei lavoratori ed eviterebbe che le grandi imprese affrontino costi nel trasferire sul territorio genovese lavoratori provenienti da altre regioni.

Vi sono poi le opere pubbliche finanziate dalla Comunità Economica Europea, dalla Regione e dal Comune, pensiamo ai POR, alla metropolitana, alla grande viabilità. Quindi potrei continuare rispetto a quanto ho già evidenziato nel corso della commissione di ieri. Si pone, mi creda, signor Sindaco, l'esigenza di un'azione unitaria di tutti noi per far sì che la crisi edilizia in tutti i casi sia concretamente affrontata con l'obiettivo di salvaguardare l'occupazione dei lavoratori, ma coinvolgendo anche le aziende per le quali è opportuno, dopo l'odierno incontro, anche con loro programmare un approfondimento per quanto riguarda le problematiche che i lavoratori ci hanno posto nella seduta di ieri”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Consentitemi di portare all'attenzione del Consiglio Comunale, della Giunta, del Sindaco, una frase che mi ha detto un operaio edile nel primo incontro che abbiamo fatto in Conferenza Capigruppo martedì scorso. Si è avvicinato alla mia postazione e mi ha detto: “Voi dovete pensare che il nostro comparto è come un'azienda di 4000 dipendenti della nostra città che chiude e non ha neanche più gli ammortizzatori sociali”. Questo è il quadro che bene, nella sua praticità di uomo di fatica, mi ha suggerito questo lavoratore.

Bene ha fatto il Sindaco questa mattina e ho visto che sta montando un po' di indignazione per il fatto che abbiamo le risorse per fare il secondo lotto di un'opera fondamentale per la messa in sicurezza del Bisagno e non si parte perché c'è un Tribunale che da due anni e mezzo deve decidere. Io mi limito soltanto, anche per essere veloce, a citare opere importanti che non sono alla ribalta della cronaca, ma sono opere finanziate e condivise da tutta la città: il nodo di San Benigno, la strada a mare che però manca del collegamento fondamentale con il casello di Genova Aeroporto e che io chiamo la mezza gronda, lo scolmatore del Fereggiano, il ribaltamento a mare di Fincantieri e un'opera che non è ancora finanziata, ma è condivisa e io credo che ogni cittadino di Genova consideri fondamentale, che è una busvia o una tranvia nella Val Bisagno, questa valle lunghissima per cui ci vuole un'ora per raggiungere Brignole da Prato.

Io vorrei che le organizzazioni sindacali, i lavoratori e le istituzioni, su queste opere facessero blocco sociale per portare a casa i cantieri perché le risorse ci sono, almeno cominciamo a fare quelle opere”.

RIXI (L.N.L.)

“Credo che il segnale che vuole dare questo Consiglio Comunale sia un segnale positivo. Noi crediamo fortemente che in un momento di crisi bisogna innanzitutto fare lavorare le aziende e i lavoratori del posto, soprattutto quando, come nel caso degli edili genovesi, c’è della manodopera qualificata. Quindi se ci sono delle leggi da cambiare, sta alla politica cambiare queste leggi anche a livello nazionale per consentire questo, ma credo che il segnale sia così unanime in questo Consiglio che non posso che apprezzare, sebbene di forze politiche differenti dalla mia, gli interventi dei consiglieri che mi hanno preceduto perché danno uno spirito che è l’unico che in prospettiva può far uscire questo paese dalla crisi, cioè iniziare a far lavorare le nostre persone, i nostri disoccupati, chi oggi non ha la possibilità di pagarsi il mutuo semplicemente perché viene lasciato fuori dal mercato del lavoro”.

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

“E’ chiaro che quella che stiamo vivendo è una crisi epocale e volevo solo dare due numeri, altrimenti non ci rendiamo conto di che cosa stiamo affrontando. Solo cinque anni fa questo comparto aveva circa due milioni di addetti e solo nell’ultimo anno abbiamo perso circa 150.000 lavoratori in questo settore. In Liguria si sono persi circa 6.000 addetti che per quanto sia difficile immaginarlo è l’equivalente del numero di occupati in tutto il gruppo Finmeccanica della Liguria. Di fronte a questi dati, noi non possiamo pensare come nel passato, dobbiamo cogliere l’occasione perché la politica riattivi strumenti nuovi per riuscire a dare prospettive nuove a questo territorio.

Io credo che le grandi opere sulle quali investire siano quelle del dissesto idrogeologico, quelle della sismicità e delle alluvioni, cioè quello che è stato dimostrato essere invece lavoro subito, come è stato chiesto dal lavoratore che ha gridato prima, però la politica finora si è impantanata spesso in questioni di Tribunali e ricorsi quando invece c’è bisogno di semplificare.

Io credo che ci sia la necessità di una politica organica, di un coordinamento, come è scritto in questo documento che andremo ad approvare perché le regioni, il Governo e gli enti locali, insieme alle associazioni di categoria, possano avviare un percorso nuovo e celere per dare uno sviluppo a questa città e a questo paese”.

GIOIA (U.D.C.)

“Signor Sindaco, il comparto dell’edilizia è quello che ha sentito maggiormente e prima di tutti la crisi, la carenza cronica di lavoro a causa dello stato dei grandi cantieri e delle commesse pubbliche, gare al ribasso, difficoltà

di accesso al credito, senza voler poi ricordare il fatto che l'articolo 18 non vale per questo comparto, basta che il lavoro termini e il lavoratore resta a casa. Negli ultimi tre anni infatti sono circa 4.000 le famiglie genovesi che si sono viste mettere fuori dal mercato del lavoro.

Quindi ci troviamo di fronte ad un vero e proprio dramma sociale sul quale non possiamo fare ipotesi e progetti, non possiamo rimandare nel tempo, bisogna fare qualcosa di urgente. Ci troviamo in uno stato di emergenza e all'emergenza si risponde con l'emergenza, quindi occorre che questa Amministrazione abbia il coraggio di fare delle cose che altre amministrazioni hanno fatto. Genova dal punto di vista del lavoro è piegata sulle ginocchia e il coraggio consiste nel fatto di uscire dal patto di stabilità. Occorre che si avvii un percorso di indebitamento con il più grosso istituto di credito genovese, la Ca.Ri.Ge., per rilanciare il settore dell'edilizia.

Due sono i settori che richiedono un intervento immediato. Uno è la messa in sicurezza dei plessi scolastici e abbiamo visto che il Governo Renzi ha finanziato enormemente questo comparto e alla nostra città per le scuole sicure verranno dati circa 2 miliardi e 100.000 euro e a questo possiamo rispondere con la riqualificazione urbana. So che è una situazione di grossa difficoltà, però lei è un Sindaco che rompe con i sindaci che l'hanno preceduta, faccia in modo di non essere ricordato come le amministrazioni precedenti che hanno sempre parlato e non hanno mai dato nessuna risposta”.

MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)

“Io chiedo che nelle gare di appalto, nel valutare il rapporto qualità - prezzo, si dia maggior risalto alla qualità. Oggi le gare vengono sempre affidate rispetto al ribasso. Vorrei anche che nell'aggiudicazione si privilegiassero le aziende che garantiscono l'impiego di manodopera locale e questo credo che sia possibile inserendo nei bandi di gara un punteggio per chi garantisce di utilizzare manodopera locale.

A questo proposito volevo fare un accenno a quella che era la materia del mio articolo 54 di oggi sul trenino Genova – Casella la cui gara è stata aggiudicata ad un'azienda di Aosta. La gara è ferma per verifica di congruità in quanto l'azienda è andata troppo al ribasso. Intanto il cantiere è fermo e non so se aprirà mai più il trenino e come. Questo deve farci pensare a come riorganizzare i bandi di gara”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Io credo che ci sia una giusta sensazione, anche nei lavoratori di questo comparto, che chi pianifica e individua direzioni economiche li abbia abbandonati. Questa secondo me è una constatazione amara che è in queste

persone ed è nelle migliaia di persone che in questi due anni e mezzo di percorso che abbiamo fatto noi all'interno delle istituzioni abbiamo incontrato. Io ho parlato coi loro rappresentanti ieri in commissione perché credo che questi lavoratori siano stati usati dalla nostra società perché in quel momento serviva, per giustificare determinate opere, dire che avrebbe portato lavoro a loro e poi non gliene ha portato e quei soldi in questo momento stanno andando ad altri, stanno andando ai grandi gruppi, ai general contractor che l'interesse dei lavoratori edili non l'hanno mai avuto né nella testa, né nel cuore.

Io credo che sia giunto il momento in cui noi, con le nostre possibilità, tiriamo fuori quello che non so se è coraggio o avventatezza, però abbiamo fatto un ordine del giorno che mi sembra si stia già un po' ammorbidendo, invece io vorrei che fosse forte perché questo è un comparto in cui a Genova si stanno investendo, in questo momento, 8 miliardi di euro ed è paradossale che come Stato investiamo 8 miliardi e abbiamo migliaia di lavoratori che non hanno l'opportunità di costruire un piccolo progetto di vita che è poi quello di mandare i figli a scuola e pagarsi il mutuo della casa.

Credo quindi che dobbiamo ridefinire delle regole, perché se siamo una comunità dobbiamo avere il coraggio di mantenere delle regole che ci facciano crescere assieme e non tutelare i general contractor e non gli operai edili perché io vengo da lì ed è quello il mondo che mi sento di dover tutelare.

Inoltre dobbiamo avere il coraggio di definire un progetto, un piano per questa città; ce ne hanno parlato loro ieri, non avevamo noi il coraggio di dirlo, ce lo hanno detto loro; hanno parlato di mobilità sostenibile, quindi parliamo di metropolitana, di posteggi d'interscambio, tranvie. Hanno parlato di piano energetico degli edifici pubblici e privati, contrasto al dissesto idrogeologico. Hanno parlato di aree industriali dismesse su cui si sta provando a costruire dei percorsi, spesso dubbi, che però dicono di avere in testa il futuro del lavoro a Genova (mi riferisco agli Erzelli) e poi quando ho chiesto loro quanti operai edili di Genova ci lavorassero la risposta è stata zero.

Questi sono i dati e su questi possiamo fare qualcosa. Lo so che è faticoso e anche un po' anomalo, forse, però vorrei un ordine del giorno forte in questa direzione e vorrei che su situazioni come gli Erzelli ci facessimo sentire con forza, ne abbiamo occasione oggi, l'avremo su Esaote e lo dobbiamo alla nostra comunità".

FARELLO (P.D.)

"Innanzitutto credo che sia giusto anticipare che ci sarà il nostro forte sostegno al documento che è stato presentato, così come è stato lavorato dai colleghi e poi confrontato, immagino, con gli uffici. Il documento però non basta, si deve lavorare. Credo che si possano dire molte cose, ma ci limitiamo a dirne due. La prima: questa è una città ormai da due anni e qualche mese senza

piano urbanistico e senza piano urbanistico non si fa nulla in una città e la maggior componente di ritardo nell'adozione del piano urbanistico comunale è venuta da un dibattito fatto dagli stessi gruppi politici che oggi invocano di fare presto, mentre devo riconoscere su questo tema all'Amministrazione che ha tentato di fare presto e meglio rispetto a quelle che erano le condizioni date.

Bene, il passaggio fondamentale l'abbiamo superato, il primo impegno che si può prendere, Sindaco, da aggiungere in questo ordine del giorno, è che entro l'anno il Comune di Genova deve avere un piano urbanistico per cui chi fa impresa in questa città sa cosa può fare e cosa non può fare e quello che può fare magari non ci mettiamo dei mesi a farglielo fare perché le procedure amministrative di questo Comune, come di altri, sono lente e dolorose per chi deve fare un'attività imprenditoriale con le carte a posto.

Credo che questi elementi siano emersi anche nella commissione che i colleghi citavano. Questa è la prima cosa su cui ci dobbiamo impegnare: avere noi le carte a posto perché non c'è solo il lavoro prodotto dall'impresa pubblica o dall'opera pubblica, c'è il lavoro prodotto dalle imprese private che però se non sanno cosa devono fare in questa città non lo fanno.

Noi abbiamo una serie di progetti nostri, non le grandi opere, che sono qua impantanati nella nostra incapacità di decisione politica, anche progetti che condividiamo. Dopo un po' di anni non vale più l'alibi che la colpa è di chi ci precedeva, di chi ci sta a fianco o chi ci sta orizzontale, la nostra parte di responsabilità è nostra, certe cose vanno accelerate fortemente, va data più evidenza dal punto di vista della trasparenza di scelte che si stanno facendo perché qua, per dircela tutta, c'è anche chi si è opposto allo scolmatore del Bisagno e poi mettiamo l'assetto idrogeologico al primo punto delle opere che si devono fare.

Ultima cosa è rivolta non all'Amministrazione o al Consiglio Comunale, ma a un tema di politica generale. So benissimo che faccio parte di quella sparuta minoranza di persone che stanno facendo un dibattito, tacciati di essere dei pericolosissimi conservatori. Se c'è una cosa plastica e chiara anche dal dibattito che facciamo oggi, è che il problema di questo paese non è l'articolo 18, ma che lavoro non ce n'è".

ASSESSORE ODDONE

“E' evidente che il settore dell'edilizia nel suo complesso è uno di quelli che più fortemente ha subito la crisi generale di questi anni. C'è stata una caduta verticale fulminante per quanto riguarda l'attività complessiva e gli occupati. Il consigliere Pignone faceva riferimento ad un dato: da 2 milioni ci sono state 400.000 unità in meno dal 2008 ad oggi e questo naturalmente per degli investimenti che sono andati a picco, per le risorse in costante diminuzione. Eppure questo è un paese e questa è una città che ha bisogno di interventi molto

importanti, quelli più generali di cui si è parlato, ma anche un risanamento più generale del nostro patrimonio edilizio.

Da questo punto di vista le esigenze che si legano tra recupero, efficientamento energetico, quindi sostenibilità ambientale, e occupazione sono assolutamente presenti. Io vorrei molto sinteticamente fare riferimento a quello che l'Amministrazione ha fatto e sta facendo da questo punto di vista. Non appena entrati in carica, noi ci siamo trovati confrontati a una situazione molto critica per quanto riguarda i lavori nell'ambito dell'edilizia da parte di una importante società partecipata, IREN, proprio perché c'era un disallineamento tra le modalità d'intervento, la qualità e le ricadute occupazionali sul territorio.

Questo l'abbiamo gestito con le organizzazioni sindacali e, con un po' di resistenza iniziale, anche insieme al gruppo IREN e oggi questa situazione è andata rientrando. Naturalmente non possiamo determinare noi l'entità complessiva degli investimenti da fare sul territorio, ma le modalità complessive anche di coinvolgimento di imprese genovesi, da questo punto di vista è andato migliorando.

La seconda cosa su cui stiamo lavorando ho visto che è uno dei punti dell'ordine del giorno. Potremmo anche andare oltre quanto qui previsto per quanto riguarda la riduzione degli oneri di occupazione suolo per gli interventi di efficientamento energetico, tramite un utilizzo ampio, nei limiti della normativa e delle nostre disponibilità, della leva fiscale per questo tipo di intervento. La leva fiscale non è solo quello, può essere anche quella diretta dei proprietari di casa che, laddove facessero degli interventi di riqualificazione, potrebbero vedersi appunto ridotte le tasse. Questo è un incentivo sul patrimonio abitativo e non solo che potrebbe avere una ricaduta molto importante e da questo punto di vista uno sforzo insieme ai colleghi Miceli e Bernini è un qualcosa su cui stiamo ragionando e a breve vedremo di concretizzare.

Volevo infine dirvi alcune cose su quelli che sono i numeri del Comune, lo stato di attuazione degli appalti nella nostra sfera di responsabilità. Noi abbiamo ad oggi da avviare circa 82 milioni di gare per il 2014. Le gare in corso ammontano a 76 milioni mentre a dicembre 2013 ammontavano a 15 milioni, quindi da questo punto di vista è un'importante accelerazione ... INTERRUZIONE ... e questo è lavoro. Se non ci sono le gare e non ci sono gli appalti ... INTERRUZIONE ... questo mi è assolutamente chiaro, queste sono gare in corso che significa lavori per circa 70 milioni di euro. Di questi 16 sono stati aggiudicati a imprese non genovesi, 51 ad imprese genovesi, all'interno delle normative disponibili. Significa 25 milioni di euro a imprese genovesi e 12 non. L'importo dei lavori in corso complessivi a settembre 2014 è di 21 milioni a imprese non genovesi e 48 milioni ad imprese genovesi. Questo per dare un quadro complessivo della situazione.

Cosa ci è stato richiesto nel corso dei mesi da parte delle organizzazioni sindacali degli edili, quindi dai lavoratori? Un maggior numero di procedure negoziate, con coinvolgimento maggiore delle imprese locali, complessivamente un maggior numero di gare e inoltre il sopralluogo obbligatorio con accompagnamento da parte dei responsabili comunali, per non consentire dei fenomeni elusivi dello spirito di queste procedure.

Cosa ha fatto il Comune da questo punto di vista? In data 16 settembre ha pubblicato un avviso pubblico per l'individuazione delle imprese per l'affidamento di interventi mediante procedura negoziata. Ha incrementato l'utilizzo del sopralluogo obbligatorio in modo marcato e ha incrementato, compatibilmente con i carichi di lavoro, il numero complessivo delle gare d'appalto.

Tutto questo non è sufficiente, visti i numeri complessivi della crisi e visto il baratro che è andato scavandosi negli ultimi anni dove, se mi è consentito, noi siamo l'ultimo anello della catena e non è certamente per nostra volontà che c'è stata questa riduzione. Veniva citato il ragionamento del Sindaco di questa mattina per quanto riguarda ad esempio lo sblocco dello scolmatore del Bisagno. Noi abbiamo bisogno, come diceva il consigliere Farello in modo molto preciso e condivisibile, di approvare rapidamente un piano regolatore che consenta alle imprese di programmare a dovere e di operare rapidamente. Questa è una conditio sine qua non per consentire a questa città di sbloccare determinate operazioni che sono quelle che, come diceva giustamente il signore, consentono di creare lavoro in loco.

Io ho visto ora questo ordine del giorno, perlomeno la bozza, e ritengo che sia assolutamente in accordo con la linea di comportamento di questa Amministrazione”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Leggo l'ordine del giorno che mi è stato consegnato ora, poi lo porrò in votazione:

Il Consiglio Comunale di Genova,

In relazione alla crisi che ha travolto il settore dell'edilizia e delle costruzioni dimezzando dal 2008 al 2014 le ore lavorate e il numero di operai attivi in Cassa edile e causando la perdita di circa mille posti di lavoro a livello provinciale nell'ultimo anno, oltre il doppio a livello regionale;

tenuto conto che è necessario un piano straordinario di interventi mirati alla riqualificazione dell'edilizia pubblica non residenziale (scuole, ospedali) e residenziale, in particolare nel campo dell'efficientamento energetico, riqualificazione delle periferie, la messa in sicurezza del territorio dal dissesto

idrogeologico, l'impiego di manodopera locale nelle opere decise a livello governativo;

considerato che è necessario coinvolgere le società partecipate (IREN, A.M.I.U., A.M.T., Sviluppo Genova, SPIM, Genova parcheggi);

considerato che l'Amministrazione Comunale nel 2013 ha avviato gare per 58 appalti dall'importo complessivo di 112.875.725 euro e che a settembre 2014 deve avviare altri appalti per un importo di 82.263.395 euro;

Impegna i competenti presidenti a convocare apposite commissioni di audizione dell'associazione degli edili;

Impegna Sindaco e Giunta

ad attivare un tavolo di emergenza con risorse straordinarie sul settore al fine di prevedere la predisposizione di avvisi di procedura di gara inserendo clausola sociale di priorità di assorbimento di personale, manodopera e maestranze locali in stato di disoccupazione o in cerca di prima occupazione;

favorire, laddove possibile, il rifornimento di materiale a chilometro zero, il rispetto di legalità, trasparenza e sicurezza, oltre a criteri minimi e premianti di carattere sociale definiti dalle linee guida della commissione europea e dal ministero dell'ambiente;

prevedere nei bandi di gara il superamento del massimo ribasso d'asta come unico elemento valutativo, avendo specifico riguardo al rispetto del contratto nazionale di lavoro e della sicurezza, parametrando inoltre aggiornamento professionale e qualità dell'intervento;

avviare il monitoraggio dello stato di precarietà degli edifici privati, in particolare la situazione delle facciate e dei tetti pericolanti;

prevedere agevolazioni alle imprese per l'abbattimento delle imposte di occupazione suolo pubblico, in particolare per gli interventi di miglioramento energetico;

un'azione di concerto con Regione e città metropolitana per addivenire a un maggiore impiego di aziende e manodopera locale nelle opere decise a livello governativo, prevedendo l'avvio di contrattazione preventiva con le organizzazioni sindacali in tema di sicurezza, condizioni di lavoro e trasparenza e convocando i diversi general contractor coinvolti;

attivare un tavolo di concertazione con altri enti titolati a promuovere appalti al fine di uniformare le procedure rispetto agli obiettivi sopra elencati.

Proponenti: Bruno (Federazione della sinistra); Farello (P.D.); Pignone (Lista Marco Doria); Musso V., Salemi (Lista E. Musso); Pastorino (S.E.L.); Putti, Muscarà (Movimento 5 stelle); Anzalone (G. Misto); Gioia (U.D.C.); Lauro (P.D.L.); Rixi (L.N.L.).

Pongo in votazione l'ordine del giorno di cui ho dato lettura”.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

- (44) DELIBERA DI CONSIGLIO 0290
MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI,
LIMITATAMENTE AL GRUPPO CONSILIARE
“LISTA DORIA”, A SEGUITO DELLA SURROGA
DEL CONSIGLIERE SIG. PIER CLAUDIO
BRASESCO, DIMISSIONARIO DALLA CARICA
DI CONSIGLIERE COMUNALE, CON IL SIG.
ANTONIO CAMILLO GIBELLI.

Esito della votazione: approvata all'unanimità.

- CCCXL (45) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0284. PROPOSTA N. 38 DEL 18/09/2014
BILANCIO 2014: RICOGNIZIONE A
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI
BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS
267/2000

GRILLO (P.D.L.)

“Ho presentato 8 ordini del giorno che ovviamente sintetizzerò. Perché ad ogni ordine del giorno presentato ho allegato numerosi ordini del giorno? Perché in sede di commissione consiliare avevo richiesto un’informativa alla Giunta circa gli ordini del giorno approvati dal Consiglio Comunale contestualmente all’approvazione del bilancio previsionale 2014. Mi è stato risposto che agli ordini del giorno approvati in quell’occasione la Giunta avrebbe risposto in sede di consuntivo. Ora, considerato che un bilancio previsionale deve essere governato e verificato sul piano concreto dell’attuazione dei programmi e considerato che molti di questi ordini del giorno hanno una tempistica diversa rispetto a quanto mi ha comunicato l’assessore, ho ritenuto invece opportuno presentare questi ordini del giorno, non foss’altro affinché nelle prossime settimane i presidenti delle competenti commissioni, magari contestualmente ad altri provvedimenti di Giunta o a

iniziative consiliari, abbinino a questi argomenti anche gli ordini del giorno che il Consiglio Comunale ha approvato.

L'ordine del giorno n. 1 richiama la questione posta da parte di Genova parcheggi e anche quella di A.M.T. Non dimentichiamoci che su questa questione era stato richiesto di esaminare i profili tecnici ed economici di un'eventuale fusione fra le due società e riferire in Consiglio Comunale. L'ordine del giorno che segue riguardava il riordino delle società partecipate e nel dispositivo era specificato: "Di adottare un sistema di indicatori di efficienza gestionale chiedendo alle società controllate e partecipate, in particolare quelle in house, in base al principio del controllo analogo". L'altro ordine del giorno, presentato dal collega Pignone, chiede di audire in un'apposita commissione i rappresentanti di IREN prima della chiusura del bilancio aziendale 2014 per riferire sull'andamento della gestione economica e finanziaria.

Il successivo riguardava la riorganizzazione e gestione dei servizi pubblici locali e chiamava in causa soprattutto le funzioni delegate a Genova parcheggi in merito alla sosta a pagamento su suolo pubblico, al rilascio di nuovi contrassegni ZTL e al telecontrollo dei varchi. Impegnava la Giunta a riferire entro ottobre di quest'anno in apposita riunione di commissione gli interventi attuati e quelli programmati. L'altro ordine del giorno, a firma Farello, si riferiva all'autorità per i servizi pubblici locali chiedendo la definizione di un sistema di controllo dei servizi pubblici con una successiva deliberazione del Consiglio Comunale entro ottobre 2014.

Un altro ordine del giorno richiamava l'indicazione degli elettori, anche del Comune di Genova, in merito alle politiche di sviluppo e promozione dei servizi pubblici e impegnava la Giunta a modificare il contratto di servizio di Genova parcheggi per ottenere un canone superiore ai 2.500.000 annui, a modificare lo statuto A.Se.F. in modo da utilizzare gli utili per attività assistenziali e poi ricontrattare le condizioni economiche della concessione alla società SOCREM e poi ancora di ricontrattare la tassa di concessione della società APCOA concessionaria del parcheggio di piazza della Vittoria.

L'ordine del giorno che segue richiama il parere dei revisori dei conti che evidenzia che Fiera di Genova e Tunnel rappresentano dei passavi per il terzo anno consecutivo e propone una riunione di commissione circa le prospettive operative di questi due enti, considerato che la mancata presentazione dei bilanci è in netto contrasto con quanto previsto dalla legge.

Il successivo Rileva dagli enti strumentali e società controllate e partecipate, tutta una serie di adempimenti a cui avrebbero dovuto provvedere, ma soprattutto mi preme sottolineare un punto di questa delibera che recita: "Le società controllate redigono annualmente il documento previsionale pluriennale e rendicontano periodicamente l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi". Questo ordine del giorno impegnava la Giunta a riferire circa i tempi previsti per gli adempimenti svolti da questo comitato che era stato istituito per il 2014.

L'ordine del giorno n. 2 rileva quanto previsto nella delibera di Consiglio Comunale del 2010 la quale prevedeva che in coerenza con il nuovo sistema di governo è opportuna, per le società partecipate, l'istituzione di un comitato esecutivo il quale provvederà alla rendicontazione annuale sul grado di realizzazione delle strategie. Questo comitato era composto dal Sindaco, dagli assessori competenti sulle società, dai vertici di ogni singola azienda. In questo caso si propone di riferire in commissione consiliare gli adempimenti svolti dal comitato perché le aziende partecipate sono tuttora un problema di attualità e visto che già nel 2010 è stato istituito un comitato di monitoraggio, è anche bene avere un minimo di rendiconto circa i controlli effettuati e se il comitato nominato ha prodotto nel merito eventuali relazioni.

L'ordine del giorno n. 3 richiama quanto previsto nella delibera del 2013 "Ricognizione e indirizzi sul sistema partecipate del gruppo Comune". Volevo comunicare agli uffici e ai colleghi che il punto 2 di questo ordine del giorno non richiama, come specificato in questo documento, un ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale ma propongo di inserire che il contenuto di questo ordine del giorno viene ricavato dal dispositivo della delibera del 2013 la quale prevedeva che si dia mandato al management di A.M.I.U. di adottare provvedimenti di riorganizzazione sulla base dell'adozione di un nuovo piano industriale in coerenza con l'accordo sindacale del giugno 2013. Per quanto riguarda A.S.Ter. la delibera del 2013 prevedeva di dare mandato al management affinché proceda, entro dicembre 2013, alla redazione del piano industriale. Dicembre è passato e di piani industriali non ce ne sono stati proposti. Questo vale anche per A.M.T.

Per A.M.T. si richiedeva al management un piano finanziario aggiornato che contenga indicazioni sulle proiezioni dei conti della società 2014 e gli indirizzi strategici che potranno tenere conto della nuova legge regionale, delle prospettive di evoluzione nell'area del pubblico trasporto e nell'area metropolitana genovese, la definizione di un protocollo di mobilità finalizzato alla tutela dell'occupazione, continuare il confronto con le organizzazioni sindacali e le categorie coinvolte nel processo. Il dispositivo recita: sottoporre con urgenza alla commissione e poi al Consiglio Comunale i piani industriali A.M.I.U., A.S.Ter., A.M.T. previa audizione delle organizzazioni sindacali. Su questo mi sono soffermato un po' di più perché è anche notizia di questi giorni, per quanto riguarda le problematiche del pubblico trasporto, nonché quelle di A.M.I.U. e A.S.Ter., che sia necessario accelerare i tempi per la presentazione dei piani industriali, considerato che rispetto alla delibera del 2013 vi sono dei ritardi.

Il 4 richiama molti ordini del giorno approvati dal Consiglio Comunale. Il primo riguardava la fondazione locale, a firma Pignone, che impegnava la Giunta ad individuare nel proprio bilancio un finanziamento analogo a quello del 2013. L'altro riguardava la recrudescenza del fenomeno della prostituzione

di strada e impegnava a sensibilizzare i soggetti operanti per la sicurezza e a valutare anche nel mondo del volontariato le eventuali disponibilità di risorse volte a fornire assistenza alle prostitute che desiderano porre fine alla loro attività.

L'altro ordine del giorno richiama la manovra regionale di bilancio e pone come obiettivo di mantenere l'esenzione dell'addizionale IRPEF regionale sui redditi più bassi e analogo discorso d'incentivo riguarda il trasporto pubblico locale e il welfare. Impegna la Giunta a riferire entro ottobre in merito alle somme stanziare dalla Regione a favore del Comune di Genova a diverso titolo. L'ordine del giorno che segue riguarda opere pubbliche e nuovi investimenti e prevede di riferire entro novembre circa le procedure attivate e programmate. Un altro ordine del giorno riguardava la gestione del patrimonio e prevedeva di riferire in commissione circa il piano di alienazione e locazione degli immobili. Recentemente ci è stata proposta un'alienazione con permuta, ma qui sono elencati molti altri beni e prima che il Comune attivi eventuali procedure, sarebbe opportuno che il Consiglio Comunale fosse informato. Parliamo del bilancio 2014 e siamo a ottobre: è un'informazione dovuta al Consiglio Comunale, a prescindere dal fatto che questo vi viene richiesto con dei documenti che il Consiglio Comunale ha approvato.

L'altro ordine del giorno impegnava la Giunta per: una verifica analitica delle aree ed edifici abbandonati in modo da individuarne i nodi critici e le possibili soluzioni, anche con il coinvolgimento della popolazione, sia nel segnalamento di edifici, sia nell'ideazione di attività e funzioni che possono essere insediate. L'ordine del giorno che abbiamo approvato oggi sulle problematiche della crisi edilizia, come vedete era già contenuto in questa proposta.

Il successivo richiama il piano delle alienazioni e le valorizzazioni demaniali. Un altro ancora riguardava gli incarichi professionali sui quali è opportuno capire quali provvedimenti la Giunta abbia adottato, considerato che questo ordine del giorno prevedeva che entro novembre la Giunta riferisca circa l'importo finanziario elargito ad ogni singolo incarico professionale e di collaborazione per il 2014.

Il successivo, a firma Gioia, riguardava la tassa di soggiorno e impegnava la Giunta a destinare le risorse al settore che le ha generate, con particolare attenzione all'accoglienza e alla promozione della città. Il n. 5 riguarda il piano triennale del nostro ente. Il primo degli ordini del giorno allegati specifica che il piano triennale conferma le previsioni che con particolare riferimento alla prima annualità consentono di garantire l'ammontare in conto capitale del contratto A.S.Ter. e l'avvio di importanti interventi di risanamento idrogeologico. Probabilmente queste sono somme che sono state citate anche in riferimento al documento di oggi. L'ordine del giorno

impegnava la Giunta a riferire entro ottobre circa gli interventi effettuati o programmati.

L'altro ordine del giorno richiama le problematiche della casa e impegna la Giunta a riferire entro ottobre, in apposite riunioni di commissione consiliare, il programma e i tempi previsti per realizzare gli obiettivi. Un altro ancora richiama il costo degli interventi ricompresi nella prima annualità del piano triennale, citando tutte le somme e la loro provenienza per quanto riguarda il finanziamento degli obiettivi previsti nel piano triennale. L'ordine del giorno impegna a riferire entro ottobre.

Un altro ordine del giorno riguardava la prosecuzione della metropolitana sino a Terralba e impegna la Giunta a riferire entro ottobre. Abbiamo affermato più volte che gli obiettivi previsti nella prima annualità non sempre vengono attuati e poi hanno un trascinarsi negli anni successivi. Non a caso il mese di ottobre può essere propedeutico per capire cosa è stato fatto e quanto s'intende fare.

L'ordine del giorno che segue richiama obiettivi di lavori pubblici da realizzarsi nella prima annualità. POR di Prà: interventi di premialità, parco di levante. POR Maddalena: ampliamento e adeguamento funzionale degli uffici in piazza Posta Vecchia. POR asse 4: acquedotto storico di Genova. POR Prà: fascia di rispetto. Palazzina ex Sati del Lagaccio. Nuove spiagge. Mercato dell'Industria. Via Monaco Simone. POR asse 3 di Sestri. Colombiane: fascia di rispetto di Prà. POR di Sampierdarena. Torrente Bisagno. Metropolitana. L'ordine del giorno che ho citato prevedeva di riferire entro ottobre sugli obiettivi realizzati o programmati.

Ordine del giorno n. 6. Nel corso della seduta sul bilancio è stato approvato un ordine del giorno che si riferiva ai municipi, a firma Bartolini, Pederzoli, Pignone, Malatesta e chiedeva che a partire dal 2014 sia fornita al Consiglio Comunale da parte dei municipi una relazione annuale sull'attività svolta e un rendiconto sulle risorse loro assegnate. Chiedeva inoltre di approfondire, previa audizione dei presidenti di Municipio, le proposte in premessa richiamate; aprire un confronto sul territorio con audizioni da stabilire in sede di commissione circa la prospettiva dei municipi dopo l'entrata in vigore della città metropolitana ed in particolare se i nove municipi abbiano ancora motivo di esistere nel prossimo ciclo amministrativo a fronte dell'avvenuta costituzione della città metropolitana.

L'ordine del giorno n. 7 richiama ciò che era previsto nel bilancio previsionale di quest'anno, cioè un intervento per Fiera di Genova per rifacimento infrastrutture e mobilità per 7.100.000 euro. L'ordine del giorno che ho presentato proponeva di dirottare questa somma sulla progettualità nuova dell'ex mercato di corso Sardegna. Questo ordine del giorno è stato approvato all'unanimità e impegna la Giunta a riferire in commissione entro settembre 2014 i progetti elaborati su infrastrutture e mobilità alla Fiera di Genova

specificando le fonti di finanziamento. Poi invitava la Giunta verificare se fosse possibile destinare questa cifra al mercato di corso Sardegna.

L'ultimo ordine del giorno richiama sempre il bilancio previsionale approvato a luglio e si riferisce alle mancate risorse che lo Stato riconosceva agli enti locali. Questo ordine del giorno impegnava il Sindaco, quale Presidente di ANCI Liguria, a promuovere entro novembre un pubblico incontro ANCI regionale con invito a tutti i sindaci e consiglieri comunali al fine di elaborare un documento di richiesta al Governo per il bilancio 2015. Partiamo tutti dal presupposto che i bilanci è opportuno approvarli a inizio esercizio perché i bilanci approvati a luglio o agosto lasciano nell'incertezza gli uffici. Quindi partendo dal presupposto che il prossimo anno i bilanci si approveranno al massimo entro gennaio - febbraio, si pone l'esigenza che l'ANCI regionale elabori un documento evidenziando le problematiche degli enti locali e individuando le priorità e poi faccia ascoltare la sua voce prima che i meccanismi statali predispongano e governino i bilanci dello Stato. Quindi riteniamo che sia di attualità il fatto che nei tempi previsti in questo ordine del giorno l'ANCI si attivi per affrontare in modo più concreto le problematiche dei bilanci previsionali degli enti locali”.

ASSESSORE MICELI

“Voglio fare una premessa. La delibera oggi in approvazione riguarda la ricognizione a salvaguardia degli equilibri di bilancio, un controllo che deve fare l'Amministrazione per capire se a settembre permangono quegli equilibri di bilancio che erano stati previsti nell'adottare il bilancio di previsione 2014. Quindi con questa delibera, come ho detto in commissione, diamo atto che gli equilibri permangono.

Detto questo, l'ordine del giorno n. 1 fa riferimento a ordini del giorno già approvati in precedenza che sono pienamente legittimi, in vigore ed efficaci, quindi tutto quello che era richiesto in quegli ordini del giorno può essere legittimamente richiesto per cui, essendo inutile ripeterlo, è respinto. L'ordine del giorno n. 2 è respinto in quanto non inerente al contenuto della delibera, così come il n. 3. Anche il n. 4 fa riferimento a ordini del giorno precedentemente approvati che sono pienamente legittimi e tuttora efficaci e quindi viene respinto per lo stesso motivo del n. 1, così come il 5, il 6, il 7 e l'8”.

GRILLO (P.D.L.)

“Non è la prima volta che in sede di discussione di provvedimenti strettamente collegati al bilancio previsionale l'assessore Miceli liquida documenti approvati dal Consiglio Comunale, che prevedono anche dei tempi

che non sono stati onorati, respingendoli nonostante la decisione sovrana del Consiglio Comunale. Quindi ormai sono abituato a questo metodo comportamentale e le preannuncio che su ogni singolo ordine del giorno collegato agli otto ordini del giorno formalizzerò ai presidenti delle competenti commissioni consiliari di promuovere incontri di commissione, non solo sugli ordini del giorno, ma collegati ad eventuali pratiche. L'importante è che la scadenza di questi ordini del giorno sia rispettata, anche perché in base al nuovo regolamento questi ordini del giorno devono essere inseriti nel fascicolo del bilancio, quindi vi è anche un'omissione ... INTERRUZIONE ...”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Gli uffici mi specificano che nel carteggio ci sono”.

GRILLO (P.D.L.)

“Quindi, se ci sono, gli assessori proponenti li ignorano. Non vorrei che gli ordini del giorno che approviamo in apertura di seduta in ordine a problematiche importanti, come quello dei lavoratori edili, facessero la fine di questi ordini del giorno. Quindi aspettatevi una nutrita richiesta di commissioni in quanto ciò che il Consiglio Comunale ha approvato contestualmente al bilancio previsionale 2014 lo dovrete iscrivere in apposite riunioni di commissione e se così non sarà vi renderete complici di omissione di atti che il Consiglio Comunale ha approvato”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n.38 del 18 Settembre 2014 avente per oggetto:

"BILANCIO 2014: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS 267/2000"

- **Rilevato** che la relazione richiama il Bilancio Previsionale 2014 approvato nella seduta consiliare del 23 Luglio 2014.
- **Evidenziato** che nel corso della sopracitata seduta sono stati approvati gli allegati odg .
- **Considerato** quanto previsto nell'odierna delibera Allegato B – Scheda di rappresentazione dei dati di chiusura e situazione prospettica delle società controllate e partecipate.

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA,
PRESIDENTI COMMISSIONI CONSIGLIARI**

per i seguenti adempimenti :

- da parte dei Presidenti di Commissione programmare entro Novembre 2014, incontri presenti gli Assessori competenti, al fine di una verifica, ^{circa} ~~con~~ gli adempimenti svolti e quelli programmati, riferiti agli allegati o.d.g.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- c1 -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Valutato il risultato economico di Genova Parcheggio SpA che chiude il bilancio in sostanziale pareggio, determinando quindi come unico beneficio per il Comune, azionista unico nonché titolare dei diritti sugli stalli di sosta, solo 2,7 milioni di canoni concessori, a fronte di circa 13 milioni riscossi come gettito delle tariffe di sosta;

Valutato il contributo economico fornito annualmente ad Amt Spa da parte del Comune facendo ricorso a risorse proprie;

Considerate le evidenti e significative sinergie che si possono attivare fra la gestione del TPL e la gestione della sosta privata, segnatamente sotto il profilo dell'integrazione funzionale e tariffaria fra i due modi di trasporto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad esaminare i profili tecnici ed economici di una eventuale fusione delle due società e a riferire in Consiglio Comunale.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTAMUSSO)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Burlando, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n.1 presente non votante: Musso E..

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- d1 -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera quadro sul riordino delle società partecipate;

Considerato l'obiettivo 2 ("giusto equilibrio tra il ruolo sociale dell'azienda e l'efficienza gestionale") e l'obiettivo 3 ("Efficienza economica a garanzia degli equilibri complessivi del sistema") riportati al capitolo 2.6.1 (Situazione economico finanziaria) del DUP;

Tanto premesso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad adottare un sistema di indicatori di efficienza gestionale, richiedendo alle società controllate e partecipate, in particolare a quelle che operano nel regime dell' "in house providing" in base al principio del "controllo analogo", di sottoporsi a tale modalità di controllo di gestione.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTAMUSSO)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 presente non votante: Musso.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- fi -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Mercoledì 18 giugno scorso l'assemblea ordinaria degli azionisti di Iren ha approvato il bilancio della società relativo all'esercizio 2013 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,0523 euro per azione, confermando quanto proposto dal consiglio di amministrazione lo scorso 27 marzo.

I risultati del 2013 hanno evidenziato un miglioramento rispetto al 2012 sia a livello operativo che a livello finanziario.

L'utile netto della gestione ordinaria si è attestato a quota 133,8 milioni, in crescita (+6,8%) rispetto ai 125,3 milioni del 2012, ed è stato prevalentemente influenzato sia dai risultati operativi registrati nel periodo che da una migliore gestione finanziaria.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad audire in apposita commissione, rappresentanti del c.d.a. di IREN prima della chiusura del Bilancio aziendale 2014 per riferire sull'andamento della gestione economica e finanziaria al fine di condividere una strategia di destinazione degli eventuali utili.

Proponenti: Pignone, Bartolini, Brasesco, Nicoletta, Padovani, Pederzoli (LISTA DORIA); Chessa, Pastorino (SEL); Bruno (FEDER.SIN.).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 1 presente non votante (LISTA MUSSO: Musso E).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- g -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 -
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dal documento unico di Programmazione;

Esaminati gli obiettivi relativi alla gestione dei Servizi Pubblici Locali :
Genova Parcheggio

Organizzazione e gestione dei Servizi Pubblici Locali:

In seguito alla chiusura della liquidazione dell'Azienda Mobilità ed Infrastrutture di Genova SpA che ne deteneva il 100% del Capitale Sociale, Genova Parcheggio SpA è stata ricondotta sotto la diretta proprietà del Comune secondo il regime del "IN HOUSE PROVIDING" in particolare esercita le funzioni inerenti a:

- Sosta a pagamento di suolo pubblico ed in strutture dedicate;
- Car Sharing;
- Bike sharing;
- Nonché delle attività accessorie e direttamente correlate a tali servizi quali:
- Rilascio/rinnovo di contrassegni per l'accesso alle ZTL di tutto il territorio comunale, per i soggetti portatori di handicap, per la circolazione lungo le corsie riservate;
- Telecontrollo dei varchi di accesso alle ZTL cittadine;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

i seguenti adempimenti:

- riferire entro ottobre 2014 in apposita riunione di Commissione gli interventi attuati a tutto Settembre e quelli programmati fino a dicembre 2014 specificando le somme impegnate, quelle programmate e indicando le fonti di finanziamento.

Proponente: Grillo (PDL)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- m1 -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 -
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e considerati

- L'istituzione del Comitato di Controllo per le Società Partecipate"
- L'art. 7 del Regolamento di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 77/2008
- La legge 56/2014

RITIENE OPPORTUNO

superare le ASPL – Autorità per i Servizi Pubblici Locali - rimandando la definizione di un sistema di controllo dei Servizi Pubblici a una successiva deliberazione del Consiglio Comunale entro Ottobre 2014.

Proponenti: Farello, Russo (PD)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 21 voti favorevoli; n. 7 contrari (Mov.5stelle; Campora, Baroni); n.3 presenti non votanti (Guerello, Pastorino; Lista Musso: Musso E.).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- n1 -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto delle difficoltà per l'Ente Locale nel garantire obiettivi sostenibili per i servizi sociali, per i servizi educativi e per la mobilità dei cittadini;

Sottolineata la chiara indicazione degli elettori, anche del Comune di Genova, in merito alle politiche di sviluppo e promozione dei servizi pubblici locali al contrario di politiche di privatizzazione, espresso con il voto ai referendum del 13 giugno 2011;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare la possibilità che nel prossimo bilancio:

- si modifichi il contratto di servizio della Società Genova Parcheggi per ottenere un canone superiore al 2.500.000 euro annuali;
- si modifichi lo statuto di Asef in modo da poter utilizzare gli utili per attività essenziali della Civica Amministrazione;
- si ricontrattino le condizioni economiche della concessione con la Società Socrem;
- si ricontratti la tassa di concessione della Società Apcoa concessionaria del parcheggio di Piazza della Vittoria;
- si proceda alla razionalizzazione della gestione del waterfront dell'area centrale genovese, prevedendo l'integrazione delle attività della Fiera Internazionale di Genova e della Porto Antico Spa.

Proponenti: Bruno (FEDER.SIN.), Pastorino (SEL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Rixi, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 presente non votante (LISTAMUSSO: Musso E.).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- p -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Esaminato il parere dei "Revisori dei Conti";
- Rilevato alla voce:

ORGANISMI PARTECIPATI

Le Società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi sono le seguenti:

FIERA DI GENOVA s.p.a.

TUNNEL DI GENOVA s.p.a. (società in liquidazione)

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER

- riferire entro febbraio 2015 in apposita riunione di Commissione e poi al Consiglio Comunale circa le prospettive operative per Bilancio 2015 di Fiera di Genova e gli adempimenti conseguenti della Spa Tunnel in liquidazione.

Proponente: Grillo (PDL)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- o -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Visto il documento unico in programmazione;
- Rilevato alla voce "Enti Strumentali e Società controllate e partecipate" le sottoscritte procedure di controllo:

Il sistema per la governance ed il controllo delle società partecipate.

Il Comune di Genova, in attuazione dell'art. 147 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 , n 267, ha definito il "Regolamento sui controlli delle società partecipate dal Comune di Genova", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 09/04/2013.

Con tale Regolamento, il Comune ha istituito un sistema di controlli sulle società non quotate cui partecipa allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'ambito applicativo, il regolamento distingue tra:

- Società controllate, direttamente o indirettamente, dove il sistema di controlli è organico ed integrato con il ciclo di programmazione dell'Ente ex legge 213/2012
- Altre società partecipate, dove il controllo riguarda i rapporti finanziari, il valore della partecipazione, rispetto degli obblighi di legge;

Il Regolamento istituisce un Comitato per il coordinamento delle Società partecipate che definisce gli indirizzi e negozia gli obiettivi strategici, ne verifica periodicamente l'attuazione e valuta l'introduzione di eventuali azioni correttive.

Il Comitato, supportato dalla Direzione Partecipate, è composto dal Sindaco, l'Assessore al Bilancio, gli Assessori competenti e il Direttore Generale del Comune.

Il Regolamento inoltre disciplina la costituzione e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, delineando la tipologia di informazioni che gli organi societari sono tenuti a fornire all'Amministrazione per il monitoraggio periodico.

Le società controllate redigono annualmente il documento previsionale pluriennale e rendicontano periodicamente l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi.

Le società controllate dal Comune di Genova uniformano la loro attività alle disposizioni del Regolamento. A tal fine le società uniformano i loro statuti, regolamenti interni, le loro procedure ed attività.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Riferire, entro i tempi previsti dal regolamento in apposita riunione di Commissione, circa gli adempimenti svolti dal Comitato nel corso del 2014.

Proponente: Grillo (PDL)

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n.38 del 18 Settembre 2014 avente per oggetto:

"BILANCIO 2014: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS 267/2000"

- **Rilevato** quanto previsto nella delibera del Consiglio Comunale 21.12.2010 avente per oggetto: "Adempimenti relativi all'art. 3 Commi 27 e SS della legge n 24 dicembre 2007".

In coerenza con il nuovo sistema di "governance" è opportuna l'istituzione di un COMITATO ESECUTIVO in grado di garantire la realizzazione coerente degli obiettivi strategici dell'Ente da parte delle società partecipate ponendosi quale filtro tra gli organi di governo e il livello operativo gestionale

il COMITATO ESECUTIVO sarà composto dal Sindaco, dagli Assessori competenti sulle società capofiliera e dai Vertici delle società capofiliera (es: Direttore Generale, Amministratore Delegato Rappresentanti del Comune nel CdA delle società capofiliera);

il COMITATO ESECUTIVO parteciperà alla definizione degli indirizzi strategici trasversali alle filiere, allo sviluppo di sinergie di gruppo, di politiche di bilancio e di collocazione delle risorse, di politiche di gestione del personale; all'interno della filiera e provvederà alla rendicontazione annuale sul grado di realizzazione delle strategie di filiera.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per:

referire in apposita riunione di Commissione entro dicembre 2014 gli adempimenti svolti dal Comitato, fornendo i verbali delle sedute

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 3

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n.38 del 18 Settembre 2014 avente per oggetto:

"BILANCIO 2014: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS 267/2000"

- **Rilevato** quanto previsto 'nella delibera del Consiglio Comunale 19.11.2013 avente per oggetto: "Ricognizione ed Indirizzi sul sistema di Partecipate del "Gruppo Comune";
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della sopracita seduta ha votato l'allegato o.d.g.;
- **3 AMIU S.p.A.:** si dia mandato al management di adottare provvedimenti di riorganizzare sulla base dell'adozione di un nuovo piano industriale e in coerenza con i principi sopra individuati, si consideri l'opportunità di acquisire la partecipazione non maggioritaria di un partner al capitale sociale in coerenza con l'accordo sindacale del giugno 2013 e in modo da permettere il superamento delle condizioni dell'in house con i connessi vincoli e verificare le migliori condizioni di mercato per l'accesso a finanziamenti e con l'obiettivo di garantire:
- I necessari investimenti impiantistici difficilmente sostenibili agendo solo sulla politica tariffaria ma che siano coerenti con il redigendo piano regionale dei rifiuti;
- Il controllo pubblico del servizio;
- la valorizzazione della realtà industriale ed occupazionale di AMIU

anche attraverso la possibile costruzione di sinergie produttive con aziende del sistema ligure e interregionale

4. ASTER S.p.A.: si dia mandato al management (amministrazione aziendale) affinché proceda entro dicembre 2013, alla redazione di un piano industriale, che oltre alla riorganizzazione degli aspetti produttivi valuti tutte le potenzialità per sviluppare una maggiore efficienza aziendale a fronte comunque della garanzia dell'efficienza manutentiva....;

A.M.T. S.p.A.: si richieda al management (amministrazione aziendale) un piano finanziario aggiornato che contenga indicazioni sulle proiezioni dei conti della società nel 2014, definendo gli atti necessari per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili recuperando margini di efficienza. Tale elaborato sarà valutato per definire gli indirizzi strategici dell'amministrazione che dovranno tenere conto:

a) del contesto normativo delineato dalla legge sul TPL recentemente approvato dal Consiglio regionale della Liguria (definizione dei nuovi bacini di traffico, Accordo Quadro con la Regione Liguria per la definizione dei servizi minimi, scadenze temporali delle gare per l'affidamento del servizio, etc.);

b) delle prospettive di evoluzione del TPL nell'area metropolitana genovese, anche in relazione ad ipotesi di aggregazione e/o di integrazione dei servizi con altre realtà che si occupano di mobilità urbana nel territorio provinciale.

L'amministrazione comunale vuole raggiungere l'obiettivo di garantire ad AMT, nel rispetto delle normative di legge, la continuità aziendale e di assicurare all'utenza adeguati standard di servizio attraverso un piano di mobilità comunale che privilegi quella pubblica

6. di prevedere che le risorse ricavate dai processi di riorganizzazione e riassetto delle strutture aziendali o dall'eventuale cessione degli assets siano destinate:

10. di impegnare la Giunta per la razionalizzazione delle partecipazioni comunali, anche attraverso operazione infragruppo, che esigono la crescita delle capacità di governance dell'Ente che può realizzarsi sia attraverso il rafforzamento e la qualificazione delle strutture comunali deputate al controllo del sistema dei servizi pubblici locali sia attraverso la realizzazione di un soggetto che accentri le partecipazioni dell'Ente operando scelte di strategia industriale che siano di fondamento e raccordi tra le diverse linee di sviluppo delle singole aziende e specificatamente si occupi di valutare le possibili sinergie tra le diverse aziende partecipate dal Comune;

- interloquire con i diversi enti regolatori generali e di settore;
- valutare l'opportunità di aggregazioni di realtà pubbliche extra territoriali al fine di ottenere i benefici di economia di scala nel mantenimento del controllo pubblico;
- operare in direzione di un superamento degli attuali vincoli che limitano la mobilità interaziendale"

11. la definizione, nel rispetto delle norme vigenti, di un protocollo di mobilità tra le società finalizzato alla tutela dell'occupazione, anche in relazione ai servizi che si intendessero affidare all'esterno previo confronto con le rappresentanze sindacali con adeguati percorsi di riqualificazione professionale o percorsi incentivanti di accompagnamento alla pensione anche in relazione ai servizi che si intendessero affidare all'esterno previo confronto con le rappresentanze sindacali;

12. di continuare il confronto con le Organizzazioni Confederali e le Categorie coinvolte dai processi;

13. di identificare i portatori di interesse ed elaborare le modalità per il loro coinvolgimento nei processi di determinazione dei parametri di qualità, verifica e monitoraggio dei servizi.

**IMPEGNA SINDACO, GIUNTA
PRESIDENTI DI COMUNE**

per i seguenti adempimenti:

- sottoporre con urgenza alla Commissione prima e poi al Consiglio Comunale i Piani Industriale AMIU - ASTER - AMT previo o audizione delle organizzazioni Sindacali

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 4

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n.38 del 18 Settembre 2014 avente per oggetto:

"BILANCIO 2014: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS 267/2000"

- **Rilevato** che la relazione richiama il Bilancio previsionale 2014 approvato nella seduta consiliare del 23 Luglio 2014.
- **Evidenziato** che nel corso della sopracitata seduta sono stati approvati gli allegati odg .

- **Considerato** quanto previsto nell'odierna delibera "Servizi Istituzionali Generali di Gestione - missioni e programmi."

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA,
PRESIDENTI COMMISSIONI CONSIGLIARI**
per i seguenti adempimenti :

- da parte dei Presidenti di Commissione programmare entro Dicembre 2014, incontri presenti Assessori competenti, al fine di una verifica, circa gli adempimenti svolti riferiti agli o.d.g. allegati.
- Detti incontri possono essere programmati contestualmente ad altri provvedimenti di Giunta richiesti dai Gruppi Consigliare.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- al -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 -
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

la Fondazione Cultura e' tra le più importanti istituzioni culturali della città e della regione con importanti proiezioni nazionali e internazionali, che nel corso del 2013 ha realizzato oltre 500mila presenze, che nell'arco dei cinque anni di attività ha attirato quasi dieci milioni di risorse sulla città nella realizzazione delle proprie attività espositive riportando Genova nel circuito delle grandi mostre;

Premesso che:

l'attività della Fondazione e' largamente sorretta dai soci privati assegnando al contributo del Comune la parziale copertura dei costi di gestione e del personale, costi progressivamente ridotti nel corso di questi anni e sostanzialmente inferiori ai costi di analoghe istituzioni italiane, che i servizi sono offerti 365 giorni l'anno con un programma di grandi incontri, festival, musica fruiti da decine di migliaia di genovesi e con un attività didattica partecipata da oltre 30mila ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, che la collaborazione con decine di associazioni culturali e sociali ne ha confermato la funzione di spazio aperto della città accessibile a tutti;

Premesso che:

la Fondazione Palazzo Ducale ha, a differenza di istituzioni culturali analoghe, sempre chiuso in pareggio il proprio bilancio nonostante la progressiva riduzione delle risorse pubbliche e private, che il contributo del Comune è stato ridotto di 500mila euro nell'arco degli ultimi tre anni, che nessuna istituzione culturale della città ha subito analoga riduzione sia in termini assoluti che in percentuale;

Preso atto che:

a fronte di un'ulteriore riduzione di 500mila euro del contributo previsto a bilancio 2014 l'Amministrazione Comunale si è impegnata a individuare specifiche sponsorizzazioni e interventi di soggetti privati per reperire le risorse mancanti;

Assunto che:

un'ulteriore riduzione di risorse non è oggi assorbibile dalla Fondazione Cultura Palazzo Ducale con il rischio reale di trasformare una istituzione sana in una istituzione progressivamente indebitata e impossibilitata a svolgere la propria attività con pesanti conseguenze sul bilancio comunale ma anche sul sistema pubblico della cultura e dell'attrattività turistica della città;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A fronte dell'impossibilità di individuare risorse da sponsorizzazioni e da soggetti privati di individuare nel proprio bilancio un finanziamento analogo a quello del 2013;

Di riferire comunque nel merito alla competente commissione consiliare entro il mese di ottobre 2014.

Proponenti: Pignone (LISTA DORIA); Farello (PD).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli; n. 3 voti contrari (MOV.5STELLE); n. 2 astenuti: Burlando; Campora; n.1 presente non votante: Musso E.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014
- e1 -**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 -
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Vista la recrudescenza del fenomeno della prostituzione di strada, in particolare nei quartieri del Ponente genovese;

Vista l'assenza o comunque l'insufficienza di fatto delle azioni di contrasto da chiunque poste in essere;

Visto il totale fallimento del provvedimento O.S. 311/2010 tendente a contrastare il fenomeno della prostituzione di strada;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sensibilizzare i soggetti operanti nel comitato per la sicurezza istituito presso al Prefettura;

A valutare, anche nel mondo del volontariato, l'eventuale disponibilità di risorse volte a fornire assistenza alle prostitute che desiderano porre fine alla loro attuale attività;

A valutare la possibilità di concentrare e differenziare l'azione di contrasto, di fatto determinando la concentrazione della prostituzione in zone caratterizzate da maggiore possibilità di controllo e da minore impatto sulle attività urbane, sulle abitazioni e sulla circolazione, con particolare riferimento ai servizi pubblici.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTAMUSSO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedectis, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Rixi, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 5 astenuti (Mov.5stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti); n. 1 presente non votante: Musso E.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

- f -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 -
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dal documento unico di Programmazione:

Nella manovra di Bilancio Regionale viene indicato l'obiettivo di mantenere l'esenzione dell'addizionale IRPEF regionale per i redditi più bassi.

Con il Bilancio 2014 viene previsto un finanziamento per un milione di euro ai primi interventi per la partecipazione ad EXPO' 2015 da parte della Regione volendo incentivare il sistema delle Imprese Liguri e dei flussi turistici nel nostro territorio.

Con lo stanziamento di due milioni di euro si conferma il fondo per l'associazionismo comunale per lo svolgimento di funzioni e l'erogazione di servizi in forma aggregata.

Al trasporto pubblico locale (TPL) e al Welfare sono confermati gli stanziamenti del 2013.

Per il TPL sono stati stanziati 250 milioni, di cui 119,5 per la gomma e 86 milioni per il ferro; viene confermato il biglietto integrato; c'è impegno per acquistare 400 nuovi bus (200 a Genova e 200 nelle restanti province).

Il Welfare viene rifinanziato confermando i 39 milioni di cui 26 al fondo per le politiche sociali destinati agli Enti Locali e ai distretti socio/sanitari che si devono occupare dell'assistenza alle persone per le reti di Comuni.

Previsti anche interventi per far fronte agli eventi alluvionali che hanno colpito la Liguria in questo autunno: viene così prorogata per tutto il 2014 l'imposta regionale sulla benzina, pari 0,025% al litro istituita nel 2011, per far fronte all'alluvione che aveva colpito soprattutto lo Spezzino e le Cinque Terre e Genova.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire entro ottobre 2014 in apposita riunione di Commissione in merito alle somme stanziare da parte della Regione a favore del Comune di Genova per i sotto elencati settori:
- Fondo per l'Associazionismo Comunale per lo svolgimento di funzioni e l'erogazione di servizi in forma aggregata;
- Acquisto di 200 Bus a Genova;
- Riparto di 26 milioni per i Comuni Liguri e per le Politiche Sociali e Welfare.

Proponente: Grillo (PDL)

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

- g1 -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Il sito "museidigenova.it" raccoglie le informazioni base dei musei cittadini, disponendo per ciascuno di essi una breve homepage e una serie di pagine di informazioni aggiuntive;

La versione inglese accessibile dalla homepage prevede in realtà la traduzione in inglese del solo breve testo di homepage, lasciando in italiano tutte le informazioni successive, incluse le informazioni pratiche relative all'ubicazione, orari, etc.;

Il sito "comune.genova.it", che non riporta in homepage un link visibile per i musei, in caso di ricerca attraverso il motore di ricerca interno riporta a una pagina di informazioni per ciascun museo rese esclusivamente in italiano;

Ritenuta l'importanza di una corretta esposizione in lingua inglese, come recentemente evidenziato da un memorabile discorso dello stesso Presidente del Consiglio italiano, dr. Matteo Renzi;

Tanto premesso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A completare la traduzione in inglese delle pagine internet relative ai musei cittadini;

A rendere accessibili tali pagine anche direttamente dal sito comune.geova.it in luogo delle informazioni attualmente disponibili.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTAMUSSO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Rixi, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n.3 presenti non votanti (Campora, Grillo; Lista Musso: Musso E.).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- h -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 -
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dal documento unico di Programmazione;

Esaminato l'allegato:

Opere Pubbliche
Nuovi Investimenti

- **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**
- **Programma Operativo Nazionale (PON)**

Il Comune di Genova ha proposto per la partecipazione al programma, che garantirà la concessione di un contributo di 35-40 milioni euro nell'ambito della Valbisagno e nell'ambito di Begato;

Programma Operativo Regionale (POR) coordinato a livello regionale

La Regione Liguria metterà a bando i finanziamenti sulla base di progetti integrati di sviluppo urbano, che verranno elaborati nel corso del 2014; in particolare il Comune si sta orientando su proposte progettuali relative agli ambiti di Sampierdarena, puntando all'efficientamento dei servizi e all'inclusione sociale, della Certosa di Rivarolo, puntando alla tematica della competitività dei sistemi produttivi.

Infine si rammenta che con il decreto legislativo n. 88 del 2011 dello Stato è stato istituito il fondo per lo sviluppo e la coesione che ha così ridenominato il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), nel quale sono iscritte le risorse nazionali destinate al riequilibrio economico e sociale e ad incentivi e investimenti pubblici. Il Fondo metterà a disposizione nelle prossime annualità risorse consistenti sulla base di bandi in cui il Comune parteciperà

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a riferire entro Novembre 2014 in apposita riunione di Commissione circa le procedure attivate e programmate relative agli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (PDL)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- h1 -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 -
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato che il nuovo sistema informativo "OPENCIVITAS" consente la costruzione di una nuova banca dati per l'analisi dettagliata degli output e degli input, delle modalità di gestione e delle scelte organizzative adottate nel processo di produzione dei servizi da parte dei governi locali;

Che questo strumento permette la definizione dei fabbisogni standard degli enti locali per l'efficientamento della spesa;

Che OPENCIVITAS costituirebbe un valido strumento di lavoro per gli amministratori locali e immagine di grande trasparenza per i dati messi a disposizione dei cittadini;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi affinché siano presto messi a disposizione dei cittadini genovesi (e non) i dati relativi alla qualità dei servizi della nostra città ed ai fabbisogni reali della città.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTAMUSSO); Putti, De Pietro (MOV.5STELLE).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 2 presenti non votanti (LISTA MUSSO: Musso E.; Vassallo).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- i -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 -
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dal documento unico in programmazione;

Esaminato l'allegato: **Gestione del Patrimonio**

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

- Riferire entro Novembre 2014 in apposita riunione di Commissione circa il Piano di Alienazioni e Locazioni degli immobili allegati.

Proponente: Grillo (PDL)

Ast

4. Gestione del patrimonio

2.4 GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le linee strategiche della Direzione Patrimonio e Demanio si concretizzano, innanzitutto, in grandi operazioni immobiliari che vengono, qui di seguito, brevemente sintetizzate:

- 1) Immobili Fiera di Genova – in esecuzione della deliberazione C.C. N. 51/2013 è in corso di attuazione la complessa operazione immobiliare che prevede la vendita a S.P.Im. delle aree non più necessarie all'attività fieristica, la definizione del rapporto contrattuale con Fiera di Genova in relazione ai padiglioni "Jean Nouvel" e "D" nonché il riconoscimento a Fiera di Genova del maggior valore arretrato al fondo di proprietà del Comune per effetto della realizzazione del padiglione "Jean Nouvel" divenuto di civica proprietà per accessione.
- 2) Locali uso pubblici uffici Via Cintore - è in corso la verifica della sostenibilità di un'ipotesi di permuta di alcuni immobili di proprietà della Civica Amministrazione, fra i quali i locali in sottosuolo Piazza Piccopetra (ex Rinascente) al fine di acquisire i locali attualmente occupati dall'Ufficio Tributi e Affissioni. Qualora detta ipotesi, verificata nella sostenibilità, fosse ritenuta praticabile dall'Amministrazione risulterebbe possibile mantenere negli attuali spazi gli uffici di cui sopra anticipando, rispetto all'ipotesi precedentemente fatta del 2015, il trasferimento degli uffici Protocollo Generale e Messi notificatori, attualmente in fitto passivo, negli uffici di Palazzo Galliera, originariamente individuati come sede dell'Ufficio Tributi.
- 3) Edificio Ex Onpi - ipotesi di permuta con ARTE finalizzata, da un lato, a consolidare la proprietà in capo all'azienda, per una migliore valorizzazione dell'immobile a scopo residenziale e, dall'altro, a consentire l'acquisizione in capo al Comune di tre scuole in fitto passivo site in Via Fea e Via Piacenza. A seguito di un recente incontro presso la Regione Liguria, a fronte della richiesta, formulata dal Municipio Ponente, di acquisire i locali siti in Lungonare di Pegli (di proprietà di ARTE e destinati ad uso associativo) è stato ipotizzato di ricomprare tale immobile all'interno della permuta anche, eventualmente, sostituendo lo stesso a uno/due edifici scolastici di via Fea/via Piacenza.
- 4) Scuole Garaventa - è in corso di verifica la fattibilità di un'eventuale futura destinazione dell'edificio di Via Turati (circa 50% degli spazi) a sede del Municipio Centro Est con conseguente rilascio degli spazi di palazzo Galliera e Villa Piaggio, riservando il rimanente 50% ad Aster che potrebbe, così, rilasciare i locali di via XX Settembre. Tale operazione consentirebbe di mettere sul mercato l'intero immobile di Via XX Settembre con recupero risorse sia per Comune che per Aster.

2.4 Gestione del patrimonio

- 5) Immobili già oggetto di procedure ad evidenza pubblica andate deserte:
- a) S. Raffaele di Coronata - (5 procedure deserte) - in corso intervento di somma urgenza per € 300.000,00. Trasmessi dati tecnici all'Agenzia del Demanio per eventuale inserimento in Fondo Pubblico
 - b) Edificio ex Nira - (deserte 2 procedure ad evidenza pubblica e senza esito due richieste di manifestazione d'interesse per vendita a trattativa diretta). E' stata presentata proposta di acquisto da parte di Sviluppo Genova condizionata a variante urbanistica (procedura in corso). Trasmessi dati tecnici all'Agenzia del Demanio per eventuale inserimento in Fondo Pubblico
 - c) Ex facoltà via Bertani - (2 procedure deserte) . Trasmessi dati tecnici all'Agenzia del Demanio per eventuale inserimento in Fondo Pubblico
 - d) Villa Donghi - esperita asta pubblica (deserta) per la vendita (deliberata da ultimo, successivamente al diritto di superficie novantennale e poi per un periodo inferiore). In corso di valutazione un secondo passaggio ad evidenza pubblica con ribasso del prezzo (fino ad un massimo del 20%)
 - e) Riproposizione in vendita degli immobili invenduti a prezzo ribassato
- 6) Palazzo Fortezza - è stato effettuato uno studio di fattibilità che consentirebbe di realizzare al piano terra dell'immobile spazi aperti al pubblico del Municipio Centro Ovest e di insediare al piano nobile un'attività imprenditoriale (circa 60 persone)
- 7) Viale Cembrano - dal mese di maggio 2014 l'immobile rientrerà nella piena disponibilità dell'Amministrazione a causa del trasferimento di Siemens a Erzelli. Trattandosi di edificio completamente ristrutturato negli interni risulta immediatamente assegnabile o vendibile.
- 8) Immobili proprietà Ri.Genova siti in Vico Croce Bianca e Vico del Papa - procedura in corso per l'acquisizione degli stessi a titolo di permuta con gli immobili di Vico Vegetti, due terreni limitrofi a beni già in proprietà Ri.Genova ed altri immobili, individuati dall'azienda negli appartamenti di Via Lomellini. Per la fattibilità della permuta occorre ancora che la Regione si esprima in ordine ai finanziamenti a suo tempo concessi per la realizzazione di vico del Papa e, soprattutto, che la A.S.L. completi le operazioni tecniche propedeutiche alla cessione degli immobili di via Lomellini, già inseriti in un preliminare di vendita, ma non ancora ceduti al Comune.
- 9) Mercato Cortellazzo - ipotesi di valorizzazione attraverso la vendita che comporta la destinazione ad uso commerciale dei locali prospicienti la strada pubblica e ad uso parcheggi della porzione sul retro. Esiste, al riguardo anche una proposta presentata al Municipio di destinazione del bene ad uso associativo.
- 10) Edificio scolastico succursale Govi di via Pinetti - si sta verificando la possibilità di trasferimento dell'utenza nella limitrofa Susanna Fontanarossa con conseguente diverso possibile utilizzo o dismissione del bene.

2.4 Gestione del patrimonio

Le linee strategiche della Direzione Patrimonio e Demanio si attuano altresì attraverso la messa a reddito degli immobili mediante la stipula ed il rinnovo di contratti di locazione/concessione. Detta attività gestionale comporta, in via approssimativa, entrate per € 3.800.000,00 all'anno.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

- il -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Viste le linee programmatiche del Sindaco che nella premessa della parte relativa all'Assessorato dei Lavori Pubblici e Manutenzione recita:

... Nella città si vive meglio quando la città pubblica è più bella e riconoscibile. La qualità delle piazze e dell'arredo urbano, giardini e parchi godibili e ben tenuti, viali alberati, decoro degli spazi e degli edifici pubblici fanno la differenza. Tutte le parti di città hanno diritto a diventare più belle

...
Viste le aree ed edifici presenti nel territorio che versano in stato di abbandono, influenzando sensibilmente spesso la vivibilità di alcune zone e che possono diventare ricettacolo di presenza di sbandati

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre :

- una verifica analitica delle aree e degli edifici abbandonati in modo da individuarne i nodi critici e le possibili soluzioni, anche con il coinvolgimento della popolazione, sia nella segnalazione di edifici, sia nell'ideazione di attività e funzioni che possono essere insediate;
- L'elenco completo di dette aree ed edifici da pubblicare e pubblicizzare, attraverso piattaforme web, al fine anche di creare le condizioni per stimolare l'imprenditorialità cittadina e non.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTAMUSSO); Putti, De Pietro (MOV.5STELLE).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 33 voti favorevoli; n.2 presenti non votanti (Campora; LISTA MUSSO: Musso E.).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- 1 -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dal documento unico in programmazione l'allegato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"
- **Motivazioni**
Il Comune di Genova annovera nel proprio patrimonio tipologie di immobili estremamente diversificate, talvolta in stato di manutenzione non idoneo a consentirne l'uso immediato, il cui recupero risulterebbe eccessivamente oneroso rispetto al loro attuale valore di mercato. Rientra, conseguentemente, negli obiettivi della Civica Amministrazione la predisposizione di programmi organici di dismissioni di beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, al fine di incrementare le entrate e di consentire una più razionale valorizzazione delle risorse a propria disposizione.
Gli immobili, relativamente alla cui valorizzazione e' in corso l'istruttoria, sono stati scelti fra quelli che non rivestono interesse strategico per il Comune al fine dell'espletamento dei propri compiti istituzionali in quanto si tratta di:
 - a. aree non interessate da interventi pubblici;
 - b. terreni non utilizzati del Comune;
 - c. beni che non richiedono interventi manutentivi onerosi;
 - d. beni demaniali e indisponibili, non più destinati a una pubblica funzione o servizi;
 - e. immobili ad uso abitativo che, per le loro caratteristiche e il loro contesto sono di difficile gestione e con manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, molto onerosa.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- riferire in apposita riunione di Commissione prima di attivare le procedure di alienazione, destinazione in uso, in particolare per il lotti n. 1-3-4-6-7-9-10-11-12-13-14-15-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28.

Proponente: Grillo (PDL)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- m -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dal documento unico in programmazione il punto 4-7: " Programmazione atti e attività".

Esaminato l'elenco di incarichi professionali

PROGRAMMA 10.2- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Direzione Mobilità	n.1 incarico professionale per attività di sviluppo della sosta.
PROGRAMMA 10.2- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Direzione Mobilità	n.1 incarico professionale per adeguamento dei Piani del traffico
PROGRAMMA 10.2- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Direzione Mobilità	n.1 incarico professionale per progettazione miglioramento viabilità e sicurezza stradale
PROGRAMMA 10.5- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n.1 incarico professionale per lo svolgimento dei compiti del professionista preposto alla realizzazione di materiale rotabile di terza generazione della metropolitana di Genova, ai sensi dell'art. 5 ,DPR 753 del 1/7/1980, e della circolare del Ministero dei Trasporti D.G. 201/83; fondi da sub impegnare all'interno dell'incarico già affidato ad AMT con D.G.C. n. 1247/2001
PROGRAMMA 10.5- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 1 incarico per la progettazione dei pali di sostegno della linea ferroviaria di via Buozzi.

PROGRAMMA 10.5- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 1 incarico professionale per i compiti di collaudatore tecnico - amministrativo per la fornitura di 7 nuovi veicoli per la metropolitana di Genova completi dei relativi apparati di bordo di segnalamento , automazione e telecomunicazione; fondi da impegnare all'interno del piano economico.
PROGRAMMA 10.5- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 1 incarico professionale per i compiti di collaudatore statico e di collaudatore tecnico - amministrativo per la realizzazione del nuovo ascensore tra via Cantore e Corso Scassi a Genova – Sampierdarena; fondi da impegnare all'interno del Quadro economico.
PROGRAMMA 10.5- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 2 incarichi professionali per attività di pianificazione trasporto pubblico locale in prospettiva del nuovo assetto regionale.

01.06 – UFFICIO TECNICO	Settore Programmi di Riqualificazione Urbana	n. 1 incarico professionale relativo al supporto tecnico – ambientale degli interventi curati dai Programmi di Riqualificazione Urbana dell'Area Tecnica.
01.06 – UFFICIO TECNICO	Settore Programmi di Riqualificazione Urbana	n. 1 incarico professionale per l'attività di gestione finanziaria e monitoraggio dei fondi stanziati per la realizzazione del “ Progetto Integrato Molassana – Contratto di Valorizzazione Urbana Genova – Valbisagno”, per la riqualificazione urbana e sistemazione idrologica della Valbisagno, nell'ambito dei Progetti integrati di sviluppo urbano ,finanziati con fondi finalizzati.

- **rilevati** inoltre i sottoelencati incarichi di collaborazione

05.02 – ATTIVITA' CULTURALE INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Direzione cultura e turismo	Incarichi connessi alla progettazione europea e a progetti specifici finalizzati in ambito culturale - turistico
08.01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Direzione urbanistica , SUE e Grandi progetti	Incarichi di collaborazione con Università e altri Enti a supporto del Nuovo Piano Urbanistico Comunale (VAS,RIR,e Commissione percorso di partecipazione controdeduzioni alle osservazioni)
04.06- SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Direzione Scuola, Sport e Politiche giovanili	Incarichi di studio ricerca, consulenza o collaborazione: Incarichi connessi a progetti europei in coeso o che saranno finanziati nell'ambito del triennio 2014/2016
01.01 ORGANI ISTITUZIONALI	Direzione Gabinetto del Sindaco	Incarichi di collaborazione con Università, altri Enti, soggetti della società civile a supporto dei percorsi di partecipazione.
01.04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Direzione Politiche delle Entrate e dei Tributi	Incarico professionale per l'Analisi ed asseveramento del Piano Finanziario TARI 2014 e tariffe TARI 2014.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2014 l'importo finanziario, se elargito, per ogni singolo incarico professionale e di collaborazione per il 2014 e le previsioni per il 2015.

Proponente: Grillo (PDL)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- z -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 -
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Il turismo è una risorsa fondamentale nonché un importante valore aggiunto per il nostro paese, e nonostante l'evidente periodo di difficoltà economica, il turismo nella città di Genova, anche grazie alla sua ampia offerta culturale, evidenzia un trend positivo in termini di numero di visitatori e di presenze;

CONSIDERATO CHE

è nell'interesse della Città nonché conforme con la normativa vigente, reinvestire le risorse derivanti della nuova imposta sopraccitata, nel settore che li ha generati;

TENUTO CONTO CHE

ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 il relativo gettito "è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a destinare, le risorse entranti dall'imposta di soggiorno, sul settore che le ha generate, con particolare attenzione all'accoglienza e alla promozione della città.

Proponenti: Gioia, Repetto (UDC)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Burlando, Bruno, Canepa, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà); n.1 voto contrario (Putti).

ORDINE DEL GIORNO N. 5

Il Consiglio Comunale,

**Vista la proposta n.38 del 18 Settembre 2014 avente per oggetto:
"BILANCIO 2014: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI
EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS
267/2000"**

- **Rilevato** che la relazione richiama il Bilancio Triennale 2014 approvato nella seduta consiliare del 23 Luglio 2014.

- **Considerato** che il 22 Luglio 2014 è stato votato il Piano Triennale lavori pubblici, e gli allegati o.d.g.

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA
E PRESIDENTI COMMISSIONI CONSIGLIARI**

per i seguenti adempimenti:

da parte dei Presidenti di Commissione programmare entro Novembre 2014, incontri presenti gli Assessori competenti, al fine di una verifica, circa gli adempimenti svolti e quelli programmati riferiti agli allegati o.d.g.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014**

- a -

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 194
PROPOSTA N. 26 DEL 07/07/2014 -
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016 E
DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione

- che sulla scorta dello schema e secondo le procedure ed i modelli previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11/11/2011 è stato elaborato l'allegato Programma Triennale dei lavori pubblici che riporta anche gli interventi per i quali, seppur già finanziati in esercizi precedenti, non è imminente l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;

- che il Programma Triennale conferma le previsioni del suddetto schema che, con particolare riferimento alla prima annualità, consentono di garantire:

- l'ammontare in conto capitale, in misura equivalente all'anno 2013, per il Contratto di servizio A.S.Ter;

- l'avvio di importanti interventi di risanamento idrogeologico;
 - il completamento del programma pluriennale di eliminazione criticità connesse alle vie d'esodo ed adeguamento impianti elettrici ed idrici degli edifici scolastici;
 - le risorse per gli interventi di manutenzione del patrimonio;
 - le quote di cofinanziamento degli investimenti necessari per l'edilizia residenziale pubblica e sul trasporto pubblico per il completamento del deposito di Buozzi e la realizzazione delle opere e degli impianti necessari alla funzionalità della linea Canepari-Brignole;
 - la quota economica per imprevisti, accordi bonari ex art. 12 D.P.R. 207/2010 e somme urgenze non programmabili.
- che il Programma Triennale 2014-2015-2016 recepisce le indicazioni e le iniziative da avviare con riferimento alle sopra citate tematiche;
- che altri importanti lavori, necessari al soddisfacimento dei bisogni della città, non sono ricompresi nel Programma Triennale in quanto la loro esecuzione non incide economicamente sul bilancio comunale ed è previsto che siano appaltati direttamente da altri soggetti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro Ottobre in apposita riunione in Commissione circa gli interventi effettuati, quelli programmati, siano questi di competenza del Comune o di altri soggetti.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014

- b -

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 194
PROPOSTA N. 26 DEL 07/07/2014 -
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016 E
DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione

- che la crisi economica che interessa il paese ha reso più drammatico il problema della casa e di riflesso dell'edilizia residenziale pubblica e del "social housing";

- che il Comune di Genova è impegnato in un complesso di iniziative volte al recupero di abitazioni da poter mettere a disposizione per le politiche della casa e, a tale scopo, ha anche avviato negli ultimi anni, di concerto con la Regione Liguria, diversi programmi straordinari di edilizia residenziale pubblica;
- che lo stato conservativo degli alloggi disponibili necessita di interventi manutentivi comportanti un considerevole sforzo economico non sostenibile interamente con le sole risorse proprie della Civica Amministrazione che ne ha tuttavia riservato una quota rilevante all'interno del Programma Triennale per poter così recuperare immobili del patrimonio abitativo disponibile e di edilizia residenziale pubblica;
- che altre risorse saranno individuate all'interno del Bilancio di previsione dell'Ente per far fronte ad interventi manutentivi che saranno attuati da ARTE;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

per riferire entro Ottobre 2014 in apposita riunione in Commissione il programma e i tempi previsti, per realizzare gli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (PDL)

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014

- c -

**OGGETTO: : DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 194 - PROPOSTA N. 26 DEL 07/07/2014 -
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016
E DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione

- che ai sensi del comma 3 dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 il Programma Triennale dei lavori pubblici indica l'ordine di priorità, articolato su tre livelli;
- che il costo degli interventi ricompresi nella prima annualità del Programma Triennale in priorità 1 è pari ad euro 102 593 331 di cui:
 - euro 92 222 345 di risorse già disponibili;
 - euro 312 000 di risorse proveniente da entrate vincolate;
 - euro 9 858 986 di risorse provenienti da nuovo indebitamento;
 - euro 200 000 di altre risorse;
- che all'interno dell'elenco sono previsti ulteriori investimenti con priorità 2 per complessivi euro 58 823 067 di cui:
 - euro 1 618 710 di risorse già disponibili;
 - euro 20 423 094 di risorse proveniente da entrate vincolate;
 - euro 19 355 939 di risorse provenienti da nuovo indebitamento;
 - euro 9 723 762 di risorse provenienti da capitale privato;
 - euro 3 396 746 di risorse provenienti da cessioni di immobili;
 - euro 4 304 825 di altre risorse;
- che nella prima annualità sono previste altre voci di spesa relative comunque ad investimenti non ricompresi nell'elenco annuale;

- che il fondo per accordi bonari di cui all'art. 12 del DPR 207/2010 è stato quantificato in euro 4.108.241 pari al 3% delle somme previste per l'attuazione degli interventi compresi nell'elenco annuale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per riferire entro Ottobre 2014 in apposita riunione in Commissione circa gli interventi effettuati a tutto Settembre 2014 le risorse finanziarie impegnate e gli obiettivi programmati a tutto Dicembre 2014.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014

- d -

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 194 - PROPOSTA N. 26 DEL 07/07/2014 -
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016
E DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione

che obiettivo del Comune è la promozione e il potenziamento del servizio di trasporto pubblico attraverso azioni strategiche di mobilità quali la realizzazione di nuovi assi dedicati, il ridisegno della rete del servizio di TPL e lo sfruttamento delle opportunità legate allo sviluppo del nodo ferroviario e delle interconnessioni nonché la realizzazione di parcheggi di interscambio;

- che il Programma Triennale in argomento prevede importanti investimenti infrastrutturali, che debbono sommarsi ad altre iniziative attualmente in corso con le quali proseguire le azioni strategiche di mobilità sopra descritte, ed in particolare la prosecuzione della Metropolitana Canepari- Brignole sino a Terralba tramite il prolungamento, in prima fase, del tronchino di manovra fino all'altezza di Piazza Martinez;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

per riferire entro Ottobre 2014 in apposita riunione in Commissione circa i tempi previsti, per realizzare gli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014**

- e -

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 194 - PROPOSTA N. 26 DEL 07/07/2014 -
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016
E DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto

Rilevato i sotto elencati obiettivi dei Lavori Pubblici da realizzarsi nella prima annualità 2014

Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune / A.S.Ter.: ANNO 2014 G12371	12.200,00
P.O.R. Prà – Interventi per premialità: "Parco di Ponente"- interventi di riqualificazione – G10437	520.000,00
P.O.R. Prà - Interventi per premialità: Pra'-to-sport, parco di levante: area pubblica per sport all'aperto - 1° lotto - G10436	2.180.000,00
P.O.R. Maddalena - Ampliamento e adeguamento funzionale degli uffici del Distretto Sociale in Piazza Posta Vecchia 3 - G8423	621.644,00
P.O.R. Asse 4 - Acquedotto storico di Genova: recupero, valorizzazione e promozione - G8419	378.734,00
P.O.R. Prà - Fascia di rispetto di Prà:	198.889,00
nuovo polo di interscambio tra la linea ferroviaria, il trasporto su gomma e il trasporto pubblico via mare (approdo Nave-Bus) - 2° lotto - G7207	
Progetto Europeo R2 Cities: riqualificazione energetica "Lavatrici" di Prà - G12410	2.000.000,00
Palazzina Ex Sati al Lagaccio: recupero e parcheggi - G8276	3.396.746,00
Ampliamento e realizzazione nuove spiagge tra confine occidentale di Genova e Capo Crevari - 2° lotto - G11062	1.020.256,00

Ex mercato ortofrutticolo di C.so Sardegna: risanamento e bonifica dell'area - G13397	500.000,00
Mercato dell'Industria: manutenzione straordinaria - G12406	1.294.000,00
Via Monaco Simone/Corso Europa (Via Shelley): nuovo collegamento stradale 1° lotto - G2665	4.826.947,00
P.O.R. Asse 3 - Sestri - Adeguamento delle sezioni idrauliche del torrente Chiaravagna e del rio Ruscarolo in corrispondenza dell'edificio ELSAG e del ponte stradale di via Manara: 2° stralcio (ponte+edificio) - G7155	2.816.570,00
Scolmatore Bisagno - I lotto (opere captazione rivi Noce, Rovare,	45.000.000,00
Area Via San Vincenzo, Salita della Misericordia e Salita della Tosse: risanamento e recupero con realizzazione di parcheggio in struttura - G1774	6.033.000,00
Colombiane (Infrastr Prà) – Fascia di Rispetto di Prà: interventi diversi	450.000,00
P.O.R. Asse 3 - Sampierdarena - Interventi di riqualificazione - G14456	400.000,00
P.O.R. Asse 3 - Sampierdarena - Impianto wifi - G14457	155.000,00
Torrente Bisagno: arredo aiuole Viale Brigate Partigiane e Bisagno - 2°lotto - G12280	800.000,00
P.O.R. Prà - Interventi per premialità: Pra'-to-sport, parco di levante: area pubblica per sport all'aperto - 2° lotto - G14458	
Metropolitana Canepari-Brignole - Prolungamento sino all'altezza di Piazza Martinez del tronchino di manovra a Brignole - G11156	11.474.167,00 annualità 2015
Metropolitana Canepari-Brignole - 2° lotto ampliamento deposito di Dinegro comprensivo di opere ed impianti necessari alla funzionalità della linea - G14459	9.000.000,00 annualità 2015

Considerato che molti di questi interventi erano già stati previsti in annualità passate.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro Ottobre 2014 in apposita riunione in Commissione circa gli obiettivi a tutto settembre realizzati e quelli programmati entro dicembre.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014**

- f -

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 194 - PROPOSTA N. 26 DEL 07/07/2014 -
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016 E
DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- Dal 2009 l' ex area mercatale di Corso Sardegna risulta in stato di abbandono e di grave degrado a causa del fallimento delle opere di riqualificazione previste;
- Non è accettabile che un'area di tali dimensioni e collocata in centro città risulti non solo inutilizzata, ma pure in uno stato fatiscente con cui i cittadini di Corso Sardegna devono convivere;
- Al più presto tale area deve essere restituita alla cittadinanza che ha lottato per decine di anni prima di ottenere il trasferimento del mercato ortofrutticolo.

Tanto premesso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A restituire ai cittadini del Municipio Bassa Val Bisagno la fruizione dell'area tenendo conto delle indicazioni fuoriuscite dall'iter di urbanistica partecipata a suo tempo avviato dal Municipio e comunque privilegiando soluzioni di libera fruibilità dell'area.

Proponenti: Campora, Grillo, Lauro, Balleari (PDL); Baroni (GRUPPO MISTO); Gioia (UDC); E. Musso (LISTA MUSSO)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014**

- g -

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 194 - PROPOSTA N. 26 DEL 07/07/2014 -
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016
E DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A spiegare in apposita commissione consiliare lo stato attuale dei tanti interventi di edilizia erp e di canone moderato in atto, la loro sostenibilità nel medio periodo, le soluzioni previste e la loro rispondenza all'emergenza abitativa.

Proponente: Putti (MOV5STELLE)

ORDINE DEL GIORNO N. 6

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n.38 del 18 Settembre 2014 avente per oggetto:
**"BILANCIO 2014: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI
EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS
267/2000"**

- **Rilevato** che la relazione richiama il Bilancio previsionale 2014 approvato nella seduta consiliare del 23 Luglio 2014.
- **Evidenziato** che nel corso della sopracitata seduta sono stati approvati gli allegati odg .
- **Considerato** quanto previsto nell'odierna delibera alla voce servizi istituzionali generali in gestione.

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA,
PRESIDENTI COMMISSIONI CONSIGLIARI**
per i seguenti adempimenti :

- da parte dei Presidenti in Commissione programmare entro Novembre 2014, incontri presenti Assessori competenti e Presidenti dei Municipi, al fine di verificare gli adempimenti svolti e quelli programmati riferiti agli o.d.g. allegati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014**

- i -

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 194 - PROPOSTA N. 26 DEL 07/07/2014 -
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016 E
DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato che:

- il Bilancio Partecipativo o partecipato è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città (democrazia diretta) consistente nell'assegnare una quota di bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle Amministrazioni per modi ficarle a proprio beneficio;

- esperienze di bilancio partecipato compiute nei Comuni di Monza, L' Aquila, Rocca Massima, Capannori (LU), Canegrate (MI) e molti altri si sono rivelate uno strumento efficace per ricostruire nel tempo e in maniera collettiva il concetto di "bene comune", trasformando le tensioni in un progetto condiviso improntato al dialogo con le istituzioni, consentendo, almeno potenzialmente, di rispondere a bisogni e risolvere problematiche particolarmente sentite con la priorità necessaria e favorendo l'emersione di sofferenze nascoste;

- i Municipi rappresentano l'ente locale più prossimo ai cittadini in grado di rilevare problematiche e priorità territoriali;

- nell'ambito dell'iniziativa "Partecip@" il Municipio I Centro Est ha stanziato 28mila euro, cioè un decimo del denaro in conto capitale che il Comune annualmente riconosce al Municipio, in opere e interventi che saranno proposti e votati direttamente dai cittadini, e sono molti i progetti di manutenzione straordinaria e riqualificazione di spazi pubblici sviluppati dall'iniziativa, primo passo concreto nella direzione della partecipazione e della cittadinanza attiva per la cura dei beni comuni e per la tutela del territorio, sancita dal regolamento che lo stesso Municipio ha dedicato alla democrazia partecipativa;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a promuovere a livello municipale strumenti e metodi legati ai modelli partecipativi e quindi a convocare un coordinamento dei Presidenti di Municipio per accomunare linguaggi e pratiche partecipate;

- a concordare con detto coordinamento una quota di finanziamento destinato agli interventi di manutenzione per opere da realizzarsi con il coinvolgimento dei cittadini e l'attivazione di percorsi di progettazione partecipata.

Proponenti: Bartolini, Pederzoli, Pignone, Nicolella, Padovani, Brasesco (Lista Doria); Malatesta (PD).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Villa, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli; n. 4 astenuti (PDL: Balleari, Campora, Grillo, Lauro).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- v -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevati** i sotto elencati pareri dei Municipi riferiti alle competenze loro assegnate:
- **Municipio Centro Est**

auspica che riprenda al più presto il percorso di decentramento amministrativo verso i Municipi, anche rivedendo il Regolamento di Decentramento, al fine di arrivare a una reale autonomia di bilancio dei Municipi.

- **Municipio Centro Ovest**
avvio di un effettivo decentramento non solo amministrativo, con il trasferimento di ulteriori deleghe di funzioni al livello territoriale, ma anche finanziario, attraverso l'implementazione delle risorse ricomprese nei plafond dei municipi, con un riguardo particolare ai servizi sociali, le cui dinamiche di spesa rispetto agli altri Municipi non devono seguire il trend storico, ma, vista la particolarità del nostro territorio, vedere una redistribuzione effettiva di risorse.
- **Municipio Medio Ponente**
proceda il già avviato percorso per un autentico decentramento ed il trasferimento di competenze ai Municipi, così come previsto dallo Statuto del Comune di Genova, e si giunga ad una seria e concertata ripartizione delle risorse umane, materiali e finanziarie, attraverso la redazione, per il prossimo anno, dell'allegato al bilancio di cui all'art. 3, c. 3, lett. b) dello Statuto del Comune di Genova.

- **Municipio Ponente**
chiede che nell'ambito di una più complessiva revisione delle modalità e dei parametri relativi alla suddivisione delle risorse da affidare ai Municipi si prenda in seria considerazione la necessità di individuare dei criteri più coerenti alle esigenze e alle caratteristiche del territorio.

**IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA
E PRESIDENTI COMPETENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

- A partire dal 2014 fornire al Consiglio Comunale da parte dei Municipi una relazione annuale sull'attività svolta e rendiconto sulle risorse loro assegnate;
- Approfondire previa audizione dei Presidenti di Municipio circa le proposte in premessa richiamate;
- Aprire un confronto col territorio con audizioni da stabilire in sede di Commissione, circa le prospettive dei Municipi dopo l'entrata in funzione della Città Metropolitana, in particolare se a partire dal prossimo ciclo amministrativo: confermare gli attuali o ridurne il numero.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 7

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n.38 del 18 Settembre 2014 avente per oggetto:
**"BILANCIO 2014: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI
EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS
267/2000"**

- **Rilevato** che la relazione richiama il Bilancio Triennale 2014 approvato nella seduta consiliare del 23 Luglio 2014.
- **Evidenziato** che nel corso della sopracitata seduta è stato approvato l'allegato odg .

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire entro Ottobre in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti o programmati riferiti all'o.d.g. allegato.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014**

- h -

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 194 - PROPOSTA N. 26 DEL 07/07/2014 -
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016 E
DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

Rilevato dall'elenco n. 32 l'intervento "Fiera di Genova rifacimento delle infrastrutture della mobilità – G – 12256 – importo Euro 7.100.000 prima annualità 2014;

Considerato il contenuto della delibera sulla Fiera del 08 luglio 2014, che non richiama nella relazione e dispositivo, l'obiettivo previsto nell'odierna proposta relativa al Piano Triennale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- **A Riferire** in apposita riunione di Commissione entro settembre 2014 i progetti elaborati, sulle infrastrutture – mobilità in Fiera Genova specificando le fonti di finanziamento;
- **Verificare** con gli enti erogatori delle risorse se la somma di 7.100.000 Euro, possa essere destinata al riassetto dell'area ex mercato di Corso Sardegna;
In caso di risposta positiva, audire Municipio, CIV di Via, altri soggetti aventi titolo sugli obiettivi da realizzare nell'area.

Proponente: Grillo (PDL)

ORDINE DEL GIORNO N. 8

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n.38 del 18 Settembre 2014 avente per oggetto:
**"BILANCIO 2014: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI
EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS
267/2000"**

- **Rilevato** che la relazione richiama il Bilancio Previsionale 2014 approvato il 23 Luglio 2014.
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della sopracita seduta ha votato l'allegato o.d.g.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

agli adempimenti previsti nel dispositivo dell'allegato O.d.G.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

- u -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **Rilevati** i sotto elencati pareri dei Municipi:

- **Municipio Centro Est**

Esprime nuovamente una forte critica su tempistica e modalità di presentazione del Bilancio Previsionale, che per il terzo anno consecutivo prevede una richiesta di parere in tempi strettissimi e non consoni all'approfondimento necessario per un atto di tale portata e importanza; nella piena coscienza che l'incertezza politica a livello nazionale rende assai impervio il percorso decisionale delle amministrazioni locali;

- **Municipio Centro Ovest**

Due sono le ipotetiche, cui è sottoposto il bilancio comunale: 1) Il quadro nazionale di contenimento della spesa pubblica, i trasferimenti destinati agli enti locali (per Genova, si tratta di 12 milioni in meno rispetto allo scorso anno, 52 milioni rispetto al 2012).

Non è ancora definito l'ammontare preciso del taglio ai trasferimenti derivato dal noto decreto sugli 80 euro (per Genova si pensa ad un taglio 5,7 milioni) e che non è ancora definito l'ammontare del finanziamento connesso al fondo di solidarietà, che definisce la compensazione per la differenza del gettito IMU/TASI (per Genova si pensa ad un trasferimento di 40 milioni).

Le risorse disponibili per il 2014, come spesa di parte corrente, ammontano a 828 milioni, 12 milioni in meno rispetto al 2013.

La capacità politica della Giunta Comunale è sostanzialmente azzerata dalle scelte economiche dei governi nazionali che operano tagli pesanti sulle capacità di spesa dei comuni strangolandone le possibilità di operare al meglio per i propri cittadini, senza neanche enunciare un termine prossimo a questo tipo di provvedimenti.

L'anno prossimo il Comune non potrà più indebitarsi, la situazione della finanza locale è assai pesante. Per questo motivo, il Consiglio di Municipio Il Centro Ovest ritiene che **sia Compito del Sindaco e della Giunta promuovere, in accordo con i sindaci delle altre grandi città, la mobilitazione dei cittadini** al fine di chiedere con forza al governo nazionale la fine della politica dei tagli lineari e il rilancio di una politica di erogazione di servizi attraverso gli enti locali.

- **Municipio Valpocevera**

A livello statale le varie manovre legislative succedutesi nel tempo, hanno inciso sulle risorse assegnate ai Comuni. L'incertezza normativa, anche e soprattutto fiscale (in materia di IMU, TASI, TARI), rappresentano sicuramente le cause fondamentali di un quadro di riferimento complesso per la determinazione delle scelte politiche in tema di allocazione delle risorse.

- **Municipio Levante**

- a) non si concorda con la destinazione degli oneri di urbanizzazione in favore delle spese correnti, decisione che impedisce interventi migliorativi sui territori. Si ritiene che gli oneri debbano essere destinati alla parte corrente nella misura massima del 50%;
- b) il Comune di Genova deve farsi portavoce in sede ANCI degli effetti negativi del D.L. 66/14 nella misura in cui perpetua la filosofia dei tagli lineari non distinguendo tra quei Comuni come, appunto, Genova che realizzano politiche di pareggio di bilancio ed altri meno virtuosi;
- c) e' necessario porre ordine nelle Aziende partecipate poiché utili e perdite non trovano una chiara espressione. Occorre introdurre controlli efficaci e puntuali sia da parte dell'Assessorato sia da parte delle competenti Commissioni Consiliari con riguardo ai costi che gravano sul bilancio e l'effettiva produttività dell'azienda.

- **Municipio Medio Ponente**

Le manovre finanziarie attuate in questi ultimi anni dai governi, hanno costantemente ridotto i trasferimenti a favore degli E.E.LL. e, nello specifico, hanno sottratto al Comune di Genova 7,92 Mil di € rispetto al 2011 .

Rilevato che i Municipi Ponente, Medio Levante, Bassa Valbisagno, Media Valbisagno non hanno formulato pareri

IMPEGNA IL SINDACO

quale Presidente ANCI Liguria:

promuovere entro Novembre 2014 pubblico incontro ANCI regionale con invito a tutti i Sindaci e Consiglieri Comunali al fine di elaborare un documento di richieste al Governo per i bilanci previsionali 2015.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: respinto con 6 voti favorevoli, 26 contrari (Anzalone; De Benedictis; Lista Marco Doria; Movimento 5 stelle; Federazione della sinistra; P.D.; S.E.L.) e 1 astenuto (Baroni).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8: respinti con 7 voti favorevoli, 21 contrari (Anzalone; De Benedictis; Lista Marco Doria;; Federazione della sinistra; P.D.; S.E.L.) e 5 astenuti (Movimento 5 stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 38/2014: approvata con 22 voti favorevoli, 4 contrari (Musso V.; P.D.L.) e 8 astenuti (Baroni; Campora; Salemi; Movimento 5 stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Alle ore 16.49 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2014

CCCXXXII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.	1
GUERELLO - PRESIDENTE	1
CCCXXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PUTTI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A: A SEGUITO DI NUMEROSE SEGNALAZIONI DA PARTE DEGLI ABITANTI DELLE ZONE INTERESSATE DAI LAVORI DEL TERZO VALICO, SI CHIEDONO CONTROLLI IN MERITO ALLA VICINANZA DEI CANTIERI ALLE ABITAZIONI. 2	
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	2
ASSESSORE BERNINI	3
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	4
CCCXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA LODI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD AGGIORNAMENTO SITUAZIONE APPARTAMENTI QUARTIERE SAN PIETRO OCCUPATI ABUSIVAMENTE IN VIA VITTORINI 146.	5
LODI (P.D.)	5
ASSESSORE FRACASSI	5
LODI (P.D.)	6
CCCXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA LAURO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CAMPASSO E PROBLEMI DI VIABILITÀ A CAUSA DEI LAVORI DEL NODO FERROVIARIO.	7
LAURO (P.D.L.)	7
ASSESSORE DAGNINO	8
ASSESSORE BERNINI	8
LAURO (P.D.L.)	9

CCCXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA BURLANDO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A RISULTATI RISPETTO AL NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI PER I QUALI SIANO STATI PRESENTATI PROGETTI DAL COMUNE AL GOVERNO IN MERITO ALLE RISTRUTTURAZIONI DI EDILIZIA SCOLASTICA.10

BURLANDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....10
ASSESSORE BOERO.....10
BURLANDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....11

CCCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE FARELLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A RITIRO NORMATIVA REGIONALE SUI RIFIUTI.11

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GIOIA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PER CONOSCERE, ALLA LUCE DELLA REVOCA DELLA LEGGE REGIONALE SUI RIFIUTI E CON L'ATTUAZIONE DEL NUOVO CRONOPROGRAMMA DI A.M.I.U. PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI SEPARAZIONE SECCO – UMIDO, QUANTO VERRÀ A COSTARE IL CONFERIMENTO IN PIEMONTE.11

FARELLO (P.D.).....11
GIOIA (U.D.C.).....12
ASSESSORE GAROTTA.....13
FARELLO (P.D.).....15
GIOIA (U.D.C.).....15

CCCXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE SALEMI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CHIARIMENTI E SPECIFICAZIONI SULLA POSIZIONE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE IN MERITO AL BANDO ATTUALMENTE IN CORSO PER L'INCARICO DI DIRETTORE DEL TEATRO STABILE DI GENOVA IN SCADENZA IL 20 OTTOBRE 2014.....16

SALEMI (LISTA E. MUSSO).....16
ASSESSORE SIBILLA.....17
SALEMI (LISTA E. MUSSO).....20

CCCXXXIX DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE LAVORATORI EDILI.....20

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)	20
GRILLO (P.D.L.)	21
PASTORINO (S.E.L.)	22
RIXI (L.N.L.)	23
PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)	23
GIOIA (U.D.C.)	23
MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)	24
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	24
FARELLO (P.D.)	25
ASSESSORE ODDONE	26
GUERELLO - PRESIDENTE	28

(44) DELIBERA DI CONSIGLIO 0290 MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI, LIMITATAMENTE AL GRUPPO CONSILIARE "LISTA DORIA", A SEGUITO DELLA SURROGA DEL CONSIGLIERE SIG. PIER CLAUDIO BRASESCO, DIMISSIONARIO DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE, CON IL SIG. ANTONIO CAMILLO GIBELLI.....30

CCCXL (45) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0284. PROPOSTA N. 38 DEL 18/09/2014 BILANCIO 2014: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS 267/2000

GRILLO (P.D.L.)	30
ASSESSORE MICELI	35
GRILLO (P.D.L.)	35
GUERELLO - PRESIDENTE	36
GRILLO (P.D.L.)	36